



@ziende più

Anno XVIII

#5

novembre
2022

Senza energia non c'è impresa

I costi e la sicurezza
degli approvvigionamenti
sono l'emergenza
per il tessuto produttivo
italiano



- > **ENERGIA:**
il sì al rigassificatore è un segnale di maturità della collettività ravennate
- > **FORMart:**
corsi e attività formativa in avvio
- > **TARI:**
le imprese artigiane non devono essere penalizzate
- > **LUGO:**
traffico veicolare in centro, le preoccupazioni delle imprese



CartaBCC Impresa. È piccola ma fa grandi imprese.

La carta di credito creata su misura per le imprese e i liberi professionisti. Una nuova compagna di lavoro, ricca di preziosi servizi aggiuntivi.



@ziende più

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianfranco Ragonesi

COMITATO DI REDAZIONE

Giancarlo Gattelli - *Coordinatore*
Andrea Demurtas, Antonello Piazza,
Tiziano Samorè, Maurizio Cottignola,
Stefano Venturi, Alberto Mazzoni

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Emanuela Bacchilega, Giulio Di Tico,
Paola Brusì, Marcello Martini,
Manoela Baldi, Marco Baccarani,
Luca Pizzaleo, Paolo Bandini

IN COPERTINA

Senza energia non c'è impresa.
I costi e la sicurezza degli approvvigionamenti sono l'emergenza per il tessuto produttivo italiano

PROPRIETARIO

Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

EDITORE

Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di
Ravenna n° 1251 del 31/01/2005

STAMPA

Edizioni Moderna - Ravenna

> SOMMARIO

- > Il sì al rigassificatore è un segnale di maturità della collettività ravennate **5**
- > Lo sviluppo economico e sociale del Paese passa anche da noi **5**
- > La pressione di caro-energia e commodities sui prezzi della manifattura **6**
- > Presentato il progetto per il rigassificatore al largo di Ravenna **8**
- > TARI: le imprese artigiane non devono essere penalizzate **9**
- > Il caro-energia è diventato insostenibile per le aziende! **10**

> Notiziario @rtigiano

L'INSERTO TECNICO DA CONSERVARE

- Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Aiuti Ter
- Regime transitorio per distribuire i dividendi in dirittura d'arrivo
- Doppia esenzione IMU per gli immobili dei coniugi
- INPS: esonero contributivo lavoratrici madri
- Decorrenza pensioni dei lavoratori autonomi in caso di versamento di contributi pregressi
- Sottoscritto rinnovo CCNL area acconciatura ed estetica
- Obbligo di evidenziare il ccnl edile ai fini dell'ottenimento dei bonus in edilizia
- Notiziario autotrasporto
- Catasto regionale impianti termici CRITER: variazione importo bollino
- Impiantistica: proroga al decreto controlli antincendio
- Artigiancredito a sostegno delle aziende per l'efficiamento energetico
- Caro energia: in aumento anche le truffe sulle bollette

- > Attività FORMART: corsi e attività formativa in programma nei prossimi mesi **23**
- > Aumento del costo del denaro: piove sul bagnato **25**
- > Traffico veicolare in centro a Lugo: le preoccupazioni delle imprese **27**
- > Oltre 600 iscritti per la quinta edizione della Camminata dell'Artigiano **28**
- > 'Una piega per lo IOR' a Lugo: come sempre una grande prova di solidarietà **29**
- > Porto: accordo fra operatori portuali e autotrasporto container **30**


Confartigianato

Le nostre sedi
nella provincia di Ravenna

- **RAVENNA** - Sede Provinciale: Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
- **RAVENNA** - Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - t. 0544.469209
- **Alfonsine** - Via Nagykata, 21 - t. 0544.84514 - f. 0544.84617
- **Russi** - Via Trieste, 26 - t. 0544.580103 - f. 0544.582779
- **Cervia** - Via Levico, 8 - t. 0544.71945 - f. 0544.71525
- **Faenza** - Via B. Zaccagnini, 8 - t. 0546.629711 - f. 0546.629712
- **Brisighella** - Via Naldi, 21 - t. 0546.81586 - f. 0546.994049
- **Castelbolognese** - Via Emilia Interna, 33/c - t. 0546.50191 - f. 0546.50460
- **Lugo** - Via Foro Boario, 46 - t. 0545.280611 - f. 0545.31676
- **Bagnacavallo** - Via Vecchia Darsena, 12 - t. 0545.61454 - f. 0545.63865

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13
DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003**
Il D. Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta di dati e informazioni riferita ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "Aziende +". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU AZIENDE PIÙ: le aziende interessate all'acquisto di uno spazio promozionale sul magazine Confartigianato sono pregate di contattare la redazione allo 0544.516134



Opportunità e vantaggi esclusivi per gli Associati

Entrare a far parte del Sistema **Confartigianato della Provincia di Ravenna** significa poter contare su oltre 180 persone impegnate quotidianamente ad affrontare e risolvere i problemi che possono frenare o rallentare l'azione delle imprese artigiane e delle piccole imprese. Rappresentanza sindacale, informazioni tecniche ed aggiornate in tempo reale, convenzioni studiate ad hoc.

L'**informazione** è essenziale. Ai nostri Associati la garantiamo approfondita e puntuale: ogni giorno sul sito www.confartigianato.ra.it

e sulle pagine social (**Facebook, LinkedIn, Telegram, YouTube**). Ogni settimana con la **newsletter tramite posta elettronica** e, sempre via e-mail, con circolari inviate in tempo reale. Per la riflessione, inoltre, viene spedito per posta il **bimestrale AziendePiù**.

Una **rete integrata di servizi**: il Sistema Confartigianato è inoltre strutturato per offrire all'impresa aderente la certezza di essere seguita al meglio, grazie ad una vera e propria rete integrata di Servizi alle imprese.

Grazie a questa struttura che privilegia la specializzazione delle risorse umane e tecnologiche, l'imprenditore può permettersi di dedicare interamente la propria attenzione alle potenzialità della sua azienda, affidando a Confartigianato l'inizio dell'attività, la tenuta della contabilità, l'amministrazione del personale, la soluzione dei problemi di carattere ambientale e di sicurezza sul lavoro, le pratiche inerenti gli infortuni sul lavoro o malattia, la previdenza, la formazione e l'aggiornamento professionale. E poi ci sono:

I VANTAGGI ESCLUSIVI E MIRATI

CONSULENZA ASSICURATIVA: agli Associati sono riservati, completamente gratuiti, i servizi relativi alla consulenza in campo assicurativo, per verificare l'efficacia e la validità delle proprie coperture, e la possibilità di contare su soluzioni assicurative particolarmente vantaggiose.

Sempre gratuitamente, possono usufruire del **SERVIZIO ENERGIA**, dedicato alla verifica costi energetici (**luce e gas**), con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Le **CONDIZIONI BANCARIE RISERVATE ALLE IMPRESE ASSOCIATE**, studiate per facilitare l'accesso al credito delle aziende, sono aggiornate mensilmente e pubblicate, facilmente consultabili, nell'Area Documentazione del nostro sito www.confartigianato.ra.it

CONVENZIONI: presentando la Tessera Associativa in corso di validità si può contare su convenzioni particolarmente interessanti (autovetture e veicoli da lavoro, viaggi, noleggio, assicurazioni, oggettistica, sanitarie, artigianato artistico, per la casa etc.) **sia a livello nazionale che locale**.

Per conoscere meglio tutte queste opportunità, è possibile consultare il nostro sito www.confartigianato.ra.it oppure rivolgersi direttamente presso gli uffici dell'Associazione.



Il sì al rigassificatore è un segnale di maturità della collettività ravennate

Il Consiglio Comunale di Ravenna ha recentemente approvato il progetto della Snam relativo al rigassificatore, ovvero la nave BW Singapore che rimarrà ancorata ad oltre 8 chilometri al largo di Punta Marina, con la stazione a terra da realizzare nella zona di Via dell'Idrovora.

Un progetto che, oltre a garantire la sicurezza dell'impianto e un impatto ambientale assolutamente limitato, prevede anche importanti opere di compensazione, a partire da ben 90 ettari di bosco, la riqualificazione di Viale dei Navigatori a Punta Marina, la realizzazione di nuovi percorsi ciclopeditoni e l'efficientamento energetico di parte dell'illuminazione pubblica con realizzazione di impianti di produzione da energia rinnovabile.

Ma al di là delle (più che giuste) compensazioni, mi sembra che il voto quasi

unanime del Consiglio Comunale abbia dato un segnale chiaro ed importante, che poche comunità hanno offerto prima d'ora: Ravenna e i ravennati, le loro Istituzioni e le loro forze politiche e sociali, sanno di essere un punto di riferimento a livello nazionale per le tecnologie legate all'energia, all'off shore, alla portualità.

Anche nel caso del rigassificatore, strategico per la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, così come per le estrazioni in Adriatico, che dovrebbero riprendere per garantire maggiore autonomia al nostro Paese, Ravenna non si tira indietro e, a parte pochi *nimby*, questo è la dimostrazione di come l'intera collettività abbia la consapevolezza che per salvaguardare lo sviluppo economico del territorio, i posti di lavoro, l'attività delle imprese, è importante e necessario che non manchi l'energia.



Si tratta di un segnale importante, l'ennesimo, di una comunità matura e consapevole. Un segnale positivo anche per tutti coloro che intendono investire, produrre, intraprendere: nonostante le difficoltà, nonostante le incertezze, a Ravenna è ancora possibile fare impresa.

In un Paese come il nostro, da decenni alle prese con un debito pubblico che, a causa degli interessi passivi, impone ad aziende e cittadini una fiscalità pesante che ne contrae la competitività ed il reddito, la capacità di un territorio di offrire competenze, tecnologia ed una comunità amichevole nei confronti delle imprese è fondamentale.

Permettetemi di dire, da imprenditrice, che sono orgogliosa di fare parte di questa collettività ravennate ■

Lo sviluppo economico e sociale del Paese passa anche da noi

Nelle scorse settimane, a fianco delle discussioni e delle interlocuzioni tra le Forze Politiche e Sociali a seguito delle elezioni e per la formazione del nuovo Governo, è tornato d'attualità il ruolo dei cosiddetti 'corpi intermedi'.

Secondo la definizione data da Wikipedia, si tratta di *'formazioni sociali che rappresentano e si autorappresentano in particolari settori o luoghi della società civile, ponendosi in posizione intermedia tra privato e pubblico'*, e si collocano su una linea ideale che parte dal cittadino e arriva alle istituzioni. In pratica sono organizzazioni legittimate a rivendicare gli interessi dei cittadini in nome e per conto delle rispettive comunità, che agendo da collettori di specifici interessi di cittadini e come organizzazioni rappresentative, hanno

un potere d'azione più ampio rispetto a quello dei singoli.

In questi anni, spesso, abbiamo sentito parlare di tramonto dell'associazionismo, di crisi della rappresentanza e di ritorno al privato. E' un problema che esiste, saremmo bugiardi se non lo ammettessimo e se facessimo finta di non vederlo. Da parte di molti imprenditori c'è disaffezione rispetto alla propria associazione di rappresentanza. Molti hanno la percezione che impegnarsi in un'organizzazione di categoria sia tempo perso o male impiegato. Il web dà poi a tutti l'illusione di potersi informare e far valere le proprie idee ed i propri diritti autonomamente.

Confartigianato, da sempre, ha messo al centro della propria azione i valori dello 'stare insieme', del 'fare squadra', del 'fare rete', cercando di vincere

i rischi della disgregazione e dell'isolamento. I diritti ed i giusti interessi di una categoria, di un gruppo di imprese, di cittadini, di un territorio, sono difesi con maggiore forza da una comunità, e soprattutto da una Associazione autorevole, che rispetta le regole e chiede rispetto per il proprio ruolo di rappresentanza.

E' proprio dal concetto di corpi intermedi come Confartigianato, che si può ripartire per una crescita non solo economica, ma anche culturale e morale. Perché senza impresa, senza lavoro, senza sviluppo, non c'è futuro ■



La pressione di caro-energia e commodities sui prezzi della manifattura

Dall'Ufficio Studi nazionale di Confartigianato, un'interessante analisi sul peso e sugli effetti del caro-energia e sulle più recenti tendenze dei prezzi alla produzione. In agosto registrato un preoccupante +12,7%

L'aumento dei costi energetici, accentuato dopo l'invasione dell'Ucraina, preme sui prezzi praticati dalle imprese della Manifattura, ma si osservano gli effetti delle tensioni sui mercati delle commodities anche sui prezzi nelle Costruzioni e nei Servizi. E' quanto emerge dall'ennesima rilevazione statistica realizzata dal Centro Studi nazionale di Confartigianato. Ad agosto 2022 i prezzi alla produzione del Manifatturiero no energy sono cresciuti ben del 12,7% su base annua, il doppio rispetto al +6,4% registrato un anno prima ma circa un punto in meno rispetto al +13,8% della media UE ed al 13,6% dell'Eurozona. Nonostante la maggiore esposizione dell'Italia al de-

ragliamento dei prezzi europeo del gas - vedi quanto pubblicato, nella pagina a fianco, sull'ultima analisi sulla gas economy - i prezzi della manifattura italiana presentano una dinamica inferiore a quelli di Spagna (13,3%), Francia (13,2%) e Germania (13,1%).

Sui costi d'impresa premono le tensioni sui mercati internazionali delle commodities: a settembre 2022 le quotazioni, valutate in euro, segnano un aumento tendenziale del 74,4% per l'energia e del 21,5% per le materie prime non energetiche.

Il dettaglio settoriale della manifattura (divisioni Ateco 2007): in otto comparti si registrano aumenti superiori alla media: Carta con il +28,1%, Chimica con il

+26,0%, Vetro, ceramica, cemento ecc. con il +22,9%, Alimentare con il +16,8%, Metalli con il +15,1%, Gomma e materie plastiche con il +14,6%, Metallurgia con il +13,9% e Tessile con il +13,5%.

Pesa il caro-energia. Il deragliamenti dei prezzi dell'energia sta determinando una maggiore pressione sui prezzi alla produzione in settori con una maggiore incidenza delle spese energetiche sul valore della produzione; in particolare, i primi sette comparti per crescita di tali prezzi registrano una crescita complessiva del 18,1% e sono anche quelli a maggiore utilizzo di energia in quanto concentrano il 79,0% degli acquisti di prodotti energetici nel manifatturiero no energy.

In 40 classi manifatturiere aumenti superiori al 20%. Tra le 181 classi settoriali manifatturiere, 62 classi con il 37,2% dell'occupazione manifatturiera che segnano un aumento dei prezzi alla produzione inferiore al 10%; 79 classi, con oltre la metà (52,7%) dell'occupazione segnano un aumento tra +10 e +20% (in cui è compresa la media), mentre le restanti 40 classi, con il 10,1% dell'occupazione, segnano aumenti superiori al 20%.

I prezzi nelle Costruzioni: nell'ambito dell'edilizia, sempre ad agosto 2022, i nuovi fabbricati mostrano un aumento del prezzo di produzione pari all'8,1% e che supera di 3,1 punti percentuali il +5,0% di un anno prima: i fabbricati residenziali sono a +8,7% (3,6 volte il +2,4% di agosto 2021) e quelli non residenziali a +7,9% (erano a +7,4% ad agosto 2021),

Dinamica tendenziale dei prezzi alla produzione per le divisioni manifatturiere no energy

Agosto del 2021 e del 2022. Variazione % dell'Indice dei dati grezzi
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat





Biesse Sistemi

Via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 www.biessesistemi.it

DA 45 ANNI AL SERVIZIO DEL CLIENTE NEL MONDO DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI

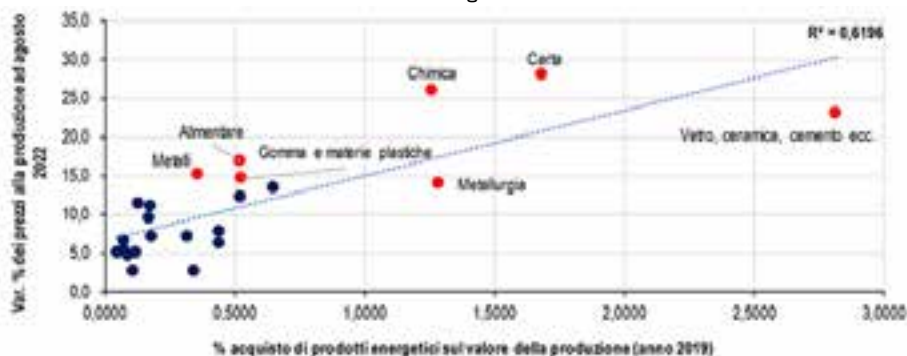
- PROGETTAZIONE E CONSULENZA
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- IMPIANTI ELETTRICI E STRUMENTALI

per i quali, come evidenzia la nota dell'Istat, pesano "gli aumenti dei costi di alcuni materiali". Il prezzo alla produzione di nuove strade e ferrovie sale dell'8,5% a fronte del +5,1% di un anno prima e nel dettaglio sono più dinamici ponti e gallerie con il +8,6% (erano a +5,4% ad agosto 2021) mentre strade ed autostrade aumentano del 4,4% (un raddoppio rispetto al +2,2% di agosto 2021).

I prezzi nei Servizi. Nel secondo trimestre 2022 si osservano le tensioni più accentuate per i prezzi alla produzione in alcuni comparti di trasporti e logistica: nel Trasporto marittimo e per vie d'acqua i prezzi alla produzione crescono del 42,5%, 7,6 volte il +5,6% di un anno prima, nel Trasporto aereo del +26,5%, 5,5 volte il +4,8% di un anno prima. Seguono Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco con una crescita del +9,7%, 4,6 volte il +2,1% di un anno prima, Noleggio di autoveicoli a +7,3% e Magazzinaggio e custodia a +5,2%. Tra i Servizi, sull'au-

Peso degli acquisti energetici sulla produzione nel 2019 e dinamica tendenziale dei prezzi alla produzione ad agosto 2022: correlazione in divisioni del Manifatturiero no energy

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat ed Eurostat



NIU in rosso i primi 7 settori per valore degli acquisti energetici nel 2019 (totale di 79,0% di quelli del Manifatturiero al netto della lavorazione di coke e petrolio)

mento dei prezzi alla produzione del trasporto di merci su strada e servizi di trasloco pesa il forte aumento del prezzo del gasolio. Nel 21° report 'Imprese in trincea nella guerra dell'energia' sono esaminate le combinazioni tra peso del costo del carburante e dinamica dei

prezzi di vendita, ampiamente diffuse tra le imprese di autotrasporti, in cui la pressione del costo del carburante si associa ad una contenuta dinamica dei prezzi di vendita, determinati da un minore potere contrattuale, e ad una erosione del valore aggiunto aziendale ■

Il difficile inverno della gas economy italiana

Dopo l'ultimo Consiglio europeo informale, si prospetta una difficile negoziazione di un intervento condiviso tra i paesi dell'Unione europea per contrastare la crisi dell'energia. Come emerge dalla posizione del Governo italiano, solo una risposta congiunta può evitare 'pericolose e ingiustificate distorsioni del mercato interno', che aggrava la pressione senza eguali sulla competitività delle imprese europee: dallo scoppio della guerra, tra febbraio e settembre 2022, le quotazioni in euro del gas europeo (TTF) salgono del 148,5%, a fronte del +90,5% di quelle del gas Usa e del +46,2% del GNL (valutato sull'import del Giappone), mentre sono più stabili le quotazioni del petrolio WTI (+4,7%). In Italia, nonostante le importazioni di gas dalle borse europee si limitano al 2,8% (come evidenziato dalla ricognizione della Relazione 2022 di Arera), sono pesanti le ricadute sui prezzi nel mercato interno: ad agosto 2022 il prezzo alla produzione di gas sale del 212,5% su base annua mentre a settembre quello al consumo

cresce del 60,3%, ma con una previsione di incrementi fino al 100% per l'ultimo trimestre dell'anno. Nel caso di una interruzione completa delle forniture di gas dalla Russia a partire da ottobre, la Nota di aggiornamento al DEF 2022 prevede una spinta del 20% sui prezzi dell'energia e una riduzione della crescita del PIL rispetto allo scenario di base di 0,2 punti percentuali nel 2022 e di 0,5 punti percentuali nel 2023.

L'Italia è significativamente esposta nell'utilizzo del gas, combustibile che contribuisce per il 40,9% del totale delle fonti energetiche e per il 52,9% della generazione elettrica (ultimi dodici mesi a giugno 2022), quest'ultima quota ampiamente superiore al 14,0% della Germania e il 6,6% della Francia. Nella crisi attuale l'Italia fatica più degli altri paesi europei a fare economie nell'uso del gas: nei primi sette mesi del 2022 l'Unione europea a 27 ha ridotto il consumo di gas, del 10,4% su base annuale, la Germania addirittura del 12,9%, mentre il calo si ferma al 2% per l'Italia. Inoltre, solo il 4,4% della domanda di gas è coper-



ta dalla produzione nazionale, un apporto più che dimezzato rispetto all'11,5% di dieci anni prima.

Si avvicinano i più difficili mesi invernali: sulla base della serie storica messa a disposizione dal Mite-Dgerm, il 63,7% del consumo si concentra nei sei mesi tra ottobre e marzo (media degli ultimi cinque anni), oltre un quarto tra dicembre e gennaio.

Nonostante si prospettino squilibri tra domanda ed offerta e l'attuazione del piano di risparmio, nei primi otto mesi del 2022 l'export di gas è più che triplicato (+283,3%), arrivando a 2,3 miliardi di metri cubi.

covezzi
ascensori

Tel. 0544.971371

CAMORCIA
FORLÌ

D'ALTRI ASCENSORI
FORLÌ

GREGORI DAMIANO
FORLÌ

MINGRETTI GUGLIELMO
SERRA

GIORGIO LATERRA
SARRENA

Il maggiore acquisto di gas naturale liquido rappresenta un importante contributo alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento: nei primi otto mesi del 2022 le importazioni di gas sono salite del 3,9% rispetto allo stesso periodo del 2021, aumento completamente determinato dal +26,7% dell'import di GNL mentre registra una 'crescita zero' il flusso in ingresso attraverso i gasdotti. Mentre scendono del 39,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente i flussi di gas immessi a Tarvisio provenienti dalla Russia e calano del 28,6% quelli immessi a Gela provenienti dalla Libia, il contro bilanciamento è determinato dal quintuplicarsi (+412,1%) delle

immissioni provenienti da Olanda e Norvegia in ingresso a Passo Gries e dall'aumento del 61,3% di quelle dall'Azerbaijan, con immissione a Melendugno; in salita (+7,3%) anche le importazioni immesse a Mazara del Vallo provenienti dall'Algeria, che nel 2022 diventa il primo partner dell'Italia per le forniture di gas.

Nella geopolitica energetica l'Italia ha perso una importante partita nel corso della lunga crisi libica: nel 2022 l'import di gas in ingresso a Gela proveniente dalla Libia è un terzo di quello del 2015. Se l'Italia avesse disposto del gas importato dalla Libia nei primi otto mesi del 2015, le importazioni di gas dalla Russia nei primi otto mesi di

quest'anno si sarebbero potuto ridurre di due terzi (-65,6%).

Condizioni climatiche, uso del riscaldamento e presenza di imprese in settori gas-intensive determinano ampie differenziazioni regionali nell'utilizzo del gas. Sulla base della distribuzione di gas naturale per tipologia di cliente per regione individuata da Arera si calcola una intensità di utilizzo del gas di imprese (altri usi) e famiglie (domestico e condomini) di 18,6 metri cubi (mc) di gas per mille euro di PIL. La regione con la maggiore intensità di utilizzo è proprio la nostra Emilia-Romagna, seguita, con valori superiori alla media, da Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche ■

Presentato alla cittadinanza il progetto per il rigassificatore al largo di Ravenna

Martedì 11 ottobre, al Palazzo dei Congressi, si è svolta l'attesa presentazione pubblica del progetto del rigassificatore al largo di Ravenna. Si tratta di una infrastruttura pensata per 'evitare che il problema delle importazioni di gas dall'estero si possa ripetere in futuro - ha detto il sindaco di Ravenna De Pascale - il tema della sicurezza degli approvvigionamenti di gas, infatti, mette a rischio le famiglie e soprattutto l'importante comparto produttivo del Paese e, in particolare, del nostro territorio'. La scelta di Ravenna, è scaturito molto chiaramente nel corso della presentazione, è dovuta al fatto che qui risiedono già competenze e tecnologie molto importanti, che possono contribuire ad accelerare il processo di renderci indipendenti dal gas russo. I dettagli del progetto sono stati presentati da Snam, società che a marzo ha ricevuto la richiesta dal Ministero della Transizione Ecologica di attivarsi urgentemente per incrementare la capacità di rigassificazione nazionale attraverso l'installazione di Fsr (Floating Storage and Regasification Units).

La piattaforma di ormeggio per la nave rigassificatrice, la Bw Singapore, sarà a circa 8,5 km dalla costa, mentre una serie



di tubazioni attraverseranno la spiaggia e poi la pineta di Punta Marina passando sottoterra in modalità trenchless, un microtunnel che dovrebbe passare a oltre 10 metri di profondità sotto terra. Nel corso delle operazioni le navi trasportanti Gnl arriveranno e scaricheranno nel giro di un giorno. La tubazione del gas, una volta raggiunta la costa, passerà sotto il lungomare e la pineta, raggiungendo così il Punto di entrata, un'area di circa 3 ettari circondata da 90 ettari di bosco che verrà piantato come compensazione ambientale. Uno spazio dove 'non avverrà alcun processo industriale' perché è sulla nave che avviene la trasformazione in gas. Per la realizzazione dell'intero impianto, Snam ha fissato un cronoprogramma serrato che prevede l'autorizzazione a novembre, l'apertura del cantiere entro marzo-aprile 2023 e l'operatività della nave rigassificatrice a settembre 2024.

Sul versante della sicurezza, dai tecnici sono state date ampie assicurazioni, perché la tecnologia Fsr è quella più avanzata e consolidata, e già 48 impianti sono stati realizzati nel mondo. Nel nord Europa, è stato fatto notare, tutti i rigassificatori sono stati pensati all'interno di aree portuali e industriali, anche fortemente antropizzate, perché il livello di sicurezza di questi impianti ormai è tale che non si è più ritenuto necessario realizzarli lontano dai porti industriali. In Olanda, ad esempio, ne sono stati installati due nello stesso porto di Eemshaven. Già operativi, ricevono carichi con una frequenza di uno alla settimana.

Sul piano della tutela ambientale, Arpa ha valutato il piano di monitoraggio ambientale proposto da Snam, sia per quanto



riguarda i lavori necessari alla realizzazione dell'impianto, con tutto il sistema di tubazioni ed il Punto di Entrata, sia per quanto riguarda l'attività dell'impianto in mare. Anche relativamente alle emissioni di cloro, necessarie nell'attività del rigassificatore, sono state date ampie assicurazioni: la clorazione studiata da un modello di Snam avrebbe registrato una emissione in quantità trascurabili, che dovrebbe comunque disperdersi entro pochi metri dall'impianto.

Una nave ormeggiata ad oltre 8 chilometri, un tubo sottomarino, una installazione a terra non invasiva e 'nascosta' da 90 ettari di bosco: per Punta Marina non dovrebbero esserci assolutamente problemi dal punto di vista turistico, anzi, il Comune ha assicurato che vi sarà una riqualificazione della località, proprio grazie ai fondi ottenuti da questo intervento.

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale della delibera per la variante urbanistica che consente il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del rigassificatore e delle strutture connesse, lo scorso 20 ottobre la Giunta Comunale di Ravenna ha approvato l'atto che indica alla Regione le opere da porre a carico di Snam per mitigare e compensare l'inserimento delle strutture connesse all'attività della nave rigassificatrice nel contesto paesaggistico e ambientale del territorio comunale ■

TARI: le imprese artigiane non devono essere penalizzate

[Come richiedere la detassazione delle aree ove sono prodotti in modo prevalente rifiuti speciali]

Nel mese di agosto Confartigianato unitamente a Cna ha inviato a tutti i Sindaci della provincia di Ravenna una lettera per segnalare alcune incongruenze previste dai nuovi regolamenti TARI approvati dalle Amministrazioni Comunali della provincia, nei quali non è stato tenuto conto delle novità che il D.Lgs. 116/2020 ha apportato al Codice Ambientale (D.Lgs.

152/06) per quanto attiene la gestione dei rifiuti.

Tra queste novità, la più importante per le imprese di produzione è quella relativa all'esclusione dal calcolo della TARI di tutte le superfici ove vi sia una produzione prevalente e continuativa di rifiuti speciali. Questi ultimi, con le modifiche apportate al Codice Ambientale, non possono più essere 'assimilati' agli urbani dai Regolamenti Comunali e quindi smaltiti attraverso il servizio pubblico.

Pertanto, ad esclusione di un elenco di rifiuti speciali che la norma definisce 'simili' agli urbani, i rifiuti speciali devono essere smaltiti esclusivamente attraverso un servizio privato a spese dell'azienda. Nel corso dei confronti con le Amministrazioni Comunali, a seguito dell'approvazione dei nuovi regolamenti TARI che dovevano recepire tali novità, è emerso tuttavia che da queste previsioni normative erano state escluse le attività di produzione del settore artigianale, nonostante che il Ministero della Transizione Ecologica, con una propria circolare, abbia chiarito non vi è distinzione di appartenenza a specifici settori.

Questa presa di posizione dei Comuni della nostra Provincia fa sì che le imprese artigiane dovranno pertanto pagare due volte e cioè lo smaltimento in proprio dei rifiuti speciali prodotti e la



Tari.

Fatte le opportune verifiche anche con Confartigianato nazionale, abbiamo predisposto una specifica domanda di detassazione utile alle imprese che hanno aree dove si svolgono attività che producono rifiuti speciali in via prevalente e continuativa, da inviare al proprio Comune.

Ad oggi non sappiamo quale sarà la risposta dei Comuni a queste richieste, ma riteniamo che questo consenta di far presente in modo tangibile il problema e verificare quanta è realmente l'attenzione delle Amministrazioni nei confronti delle piccole e medie imprese del nostro territorio.

Per rendere più agevole e comprensivo a tutti sia le motivazioni che la compilazione della modulistica è stato prodotto un video, pubblicato anche sul Canale YouTube dell'Associazione, che le imprese potranno scaricare assieme alla modulistica consultando il sito www.confartigianato.ra.it ■



ESSERE AGGIORNATI E' IMPORTANTE

Ogni venerdì spediamo a tutte le aziende associate la **Newsletter** con le novità della settimana.



Se non la ricevi, o se vuoi inserire altri indirizzi e-mail (di collaboratori, soci, etc.) compila il modulo pubblicato su: www.confartigianato.ra.it/newsletter.php

Nell'eventualità che le imprese, per questa richiesta di detassazione TARI, vogliono avvalersi del servizio di Confartigianato potranno contattare:

- per Ravenna, Russi e Cervia:
Giulio di Ticco - tel. 0544.516179 – giulio.ditico@confartigianato.ra.it
- per il territorio dell'Unione della Bassa Romagna:
Paolo Baroncini - tel. 0545.280623 – paolo.baroncini@confartigianato.ra.it
- per il territorio della Romagna Faentina
Massimo Ceroni - tel. 0546.629705 – massimo.ceroni@confartigianato.ra.it

Edizioni Moderna

Via Giulio Pastore 1- 48123 Ravenna
Tel. 0544 450047
info@edizionimoderna.com www.edizionimoderna.com

STAMPA DIGITALE
TIPOGRAFIA - EDITORIA
PUBBLICAZIONE LIBRI
GRAFICA

Il caro-energia è diventato insostenibile per le aziende!

Nel corso degli ultimi mesi sono ulteriormente aumentate le tensioni sui mercati energetici, generando un impatto straordinario sui prezzi di gas ed elettricità, che amplifica incertezze e rischi per le imprese e per l'economia italiana.

Nel corso del secondo e terzo trimestre i costi dell'energia elettrica sono ulteriormente aumentati rispetto al primo trimestre e nel mese di agosto, per la prima volta nella storia, il costo dell'elettricità nel mercato elettrico ha toccato la soglia dei 547 euro per Megawattora. Una situazione che aggrava un contesto già pesante per gli imprenditori, i quali già nel mese di gennaio avevano visto aumentare a quota 230 per Megawattora il costo della materia prima.

Il timido rallentamento della cavalcata dei rialzi di marzo e aprile sembrava prefigurare un cambiamento di tendenza e un ritorno alla (quasi) normalità. Solo un'illusione: nei mesi di agosto e settembre, la curva dell'elettricità s'è impennata ulteriormente, provocando un pessimo rientro dalle ferie per molti, moltissimi imprenditori, soprattutto nei settori manifatturieri dove molte imprese si sono ritrovate con l'aggravante del rincaro e della carenza delle materie prime: due fattori ai quali gli imprenditori non riescono a far fronte in termini economici e di tempistiche.

Confartigianato ribadisce la gravità della situazione e ritiene indispensabile che a livello europeo si giunga rapidamente all'introduzione di un tetto al prezzo del gas e che si mettano in campo interventi finalizzati a contenere l'impatto dei rincari sulle micro e piccole imprese, impedendo una escalation dei casi di lockdown energetico che porterebbe ad una severa recessione, facendo scivolare l'economia italiana in una pericolosa stagflazione.

Confartigianato chiede di intervenire di-

rettamente sulla composizione tariffaria con una misura strutturale di riduzione degli oneri generali in bolletta e il loro finanziamento mediante altre forme di gettito; attuare inoltre incisive politiche di diversificazione del mix energetico, puntando sulla riduzione della dipendenza dal gas russo, investendo sulle energie rinnovabili e sull'efficienza.

Gli sforzi che il legislatore ha messo in campo in questo lungo periodo di difficoltà sono apprezzabili ma insufficienti e inadeguati per l'abbattimento dei costi. L'azzeramento degli oneri generali di sistema ai valori odierni della bolletta dell'energia elettrica, incide per meno del 10% del totale dei costi, e anche il contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta per i maggiori costi del gas e dell'elettricità, non è da considerarsi un aiuto importante.

Bisogna immediatamente fare scelte politiche Europee e Nazionali; da un lato cambiare il sistema di determinazione del prezzo dell'elettricità, attualmente allacciato al costo della fonte più cara del mix di tutte le energie ovvero il gas, dall'altro con coraggio migliorare il mix delle fonti energetiche investendo nelle rinnovabili ma anche nel nucleare di ultima generazione. Inoltre occorre anche ridurre le quantità di energia consumata e quindi perseguire con maggiore convinzione la strada maestra della riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare. Basti pensare che migliorare di una classe energetica un immobile porta alla riduzione dei consumi pari al 20% ovvero mediamente per ogni intervento genera un abbattimento dei consumi di circa il 40%. Torna allora di moda la solita domanda: quanto durerà? Mesi? Anni? Perché è da questo che dipendono tenuta e resistenza di parecchie aziende.

Gli imprenditori si stanno rivolgendo sempre di più all'Associazione la quale attraverso l'adesione al Cenpi (Confartigianato Energia per le Imprese), il consorzio nato per esigenza delle aziende artigiane di avere un supporto affidabile, professionale e continuo sul tema energia, tenta di dare risposte.

Cenpi fino allo scorso anno era riuscito a "proteggere" molti imprenditori dagli aumenti dell'energia con l'applicazione di un prezzo fisso molto concorrenziale. Poi, le cose nel nuovo anno sono cambia-



te: il conflitto russo-ucraino, la richiesta energetica prepotente proveniente dalla Cina e un quadro geopolitico costellato di sanzioni e ripicche ha rimesso tutto in discussione, mettendo in moto il motore dei prezzi stellari.

In questo momento il Cenpi applica un prezzo variabile, garantendo uno spread tra i migliori del mercato. Inoltre è continua l'informazione per mettere in guardia le aziende dal vincolarsi ad una offerta a prezzo fisso che rischia di presentare spread altissimi e penalizzare le imprese nel lungo termine qualora i prezzi dovessero scendere.

Il consiglio, in questo momento, è quello di confrontarsi con il proprio consulente prima di sottoscrivere nuove offerte spesso non trasparenti e magari fasulle. Il mercato è cambiato e le offerte in circolazione sono nella totalità caratterizzate dall'applicazione di un Prezzo variabile indicizzato agli indici PUN (Prezzo Unico Nazionale) per elettrico e al Psv (Prezzo di Scambio Virtuale) per il gas: indici che risentono della forte volatilità del mercato. Le aziende, nel momento in cui si affidano al Consorzio si aspettano di poter risparmiare, ma in questo periodo non si riescono a trovare fornitori disponibili a ritornare al prezzo fisso e quei pochi fornitori disponibili offrono tariffe elevatissime. Sul mercato si assiste ad un allineamento delle condizioni economiche da parte di tutti i competitori.

Certo, attraverso il Consorzio Cenpi, vengono concesse dilazioni, ma non basta. E molte imprese iniziano a pensare a soluzioni come la cassa integrazione o alla sospensione dell'attività, perché così non possono andare avanti.

La situazione è drammatica. Ma qualcosa si può e si deve fare ■

MOTONOLEGGIO
NOLEGGIO
MOTO,
SCOOTER
E VESPA

SERENO

Viale Newton 86 - Ravenna
Tel. 0544.472070 - 331.1049129
www.motonoleggiosereno.it

FISCO

Publicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Aiuti Ter

< di Marcello Martini

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 223 dello scorso 23 settembre, il decreto-legge n. 144 del 23 settembre 2022 (Decreto Aiuti ter) che contiene alcune misure di carattere fiscale come ad esempio la conferma, per i mesi di ottobre e novembre 2022, dei crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas, che vengono rafforzati ed estesi alle imprese di più ridotte dimensioni dotate di contatori con potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kw, l'indennità una tantum di 150 euro per lavoratori dipendenti, pensionati, disoccupati, collaboratori domestici, stagionali, percettori del reddito di cittadinanza, autonomi e professionisti.

Con questa breve informativa si commentato le misure fiscali di maggior interesse.

CREDITI D'IMPOSTA IN FAVORE DELLE IMPRESE PER L'ACQUISTO DI ENERGIA ELETTRICA E DI GAS NATURALE (Articolo 1)

La norma conferma anche per i mesi di ottobre e novembre 2022 i contributi straordinari, sotto forma di credito d'imposta, previsti a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti dalle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale.

Si tratta in particolare:

- del credito d'imposta per le **imprese energivore**, che viene concesso in misura pari al **40 per cento delle spese sostenute** per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nei mesi **ottobre-novembre 2022** (comma 1);
- del credito d'imposta per **imprese gasivore**, concesso in misura pari al **40 per cento della spesa sostenuta** per l'acquisto del medesimo gas, consumato nei mesi **ottobre-novembre 2022**, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici (comma 2);
- del credito d'imposta per **imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW diverse dalle energivore**, che viene

attribuito in misura pari al **30 per cento della spesa** sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nei mesi **ottobre-novembre 2022** (comma 3);

- del credito d'imposta per l'**acquisto di gas naturale per imprese non gasivore**, pari al **40 per cento della spesa** sostenuta per l'acquisto del medesimo gas, consumato nei mesi **ottobre-novembre 2022**, per usi diversi dal termoelettrico (comma 4).

DISPOSIZIONI PER IL SOSTEGNO DEL SETTORE TRASPORTO (Articolo 14)

Per far fronte all'eccezionale aumento del prezzo del carburante, è stanziato un fondo di 100 milioni di euro per l'anno 2022, di cui 85 milioni di euro da destinare al sostegno del settore dell'autotrasporto merci e 15 milioni di euro da destinare al settore dei servizi di trasporto di persone su strada. Viene rinviato ad un decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, la definizione dei criteri di determinazione, delle modalità di assegnazione e delle procedure di erogazione di tali risorse nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato.

INDENNITÀ UNA TANTUM PER I LAVORATORI DIPENDENTI (Articolo 18)

Ai lavoratori dipendenti, con esclusione di quelli con rapporto di lavoro domestico, aventi una retribuzione imponibile nella

competenza del mese di novembre 2022 non eccedente l'importo di 1.538 euro, e che non siano titolari dei trattamenti di cui all'articolo 19 (titolari di pensione), è riconosciuta per il tramite dei datori di lavoro, nella retribuzione erogata nella competenza del mese di novembre 2022, una somma a titolo di indennità una tantum di importo pari a 150 euro. Tale indennità è riconosciuta in via automatica, previa dichiarazione del lavoratore di non essere titolare delle prestazioni di cui all'articolo 19, commi 1 e 16 di seguito commentato.

La predetta indennità è riconosciuta anche nei casi in cui il lavoratore sia interessato da eventi con copertura di contribuzione figurativa integrale dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS).

L'indennità in analisi spetta ai lavoratori dipendenti una sola volta, anche nel caso in cui siano titolari di più rapporti di lavoro, non è cedibile né sequestrabile, né pignorabile e non costituisce reddito né ai fini fiscali né ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali ed assistenziali.

INDENNITÀ UNA TANTUM PER PENSIONATI E ALTRE CATEGORIE DI SOGGETTI (Articolo 19)

In favore dei soggetti residenti in Italia, titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, di pensione o assegno sociale, di pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, nonché di trattamenti di accompagnamento alla pensione,

Dalla persona agli ambienti: **porta l'igiene sempre con te!**



Scopri di più:

www.areaccservizi.it

Tel. 0546.46352

con decorrenza entro il 1° ottobre 2022, e di reddito personale assoggettabile ad IR-PEF, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, non superiore per l'anno 2021 a 20.000 euro, l'INPS corrisponde d'ufficio nel mese di novembre 2022 un'indennità a tantum pari a 150 euro. Qualora i soggetti di cui al presente comma risultino titolari esclusivamente di trattamenti non gestiti dall'INPS, il casellario centrale dei

pensionati, individua l'Ente previdenziale incaricato dell'erogazione dell'indennità a tantum che provvede negli stessi termini e alle medesime condizioni ed è successivamente rimborsato dall'INPS a seguito di apposita rendicontazione.

SOSTEGNO DEL REDDITO PER I LAVORATORI AUTONOMI (Articolo 20)

L'indennità a tantum prevista dal decreto di cui all'articolo 33 del decreto-legge 17

maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 (indennità pari a € 200 per i soggetti che abbiano percepito un reddito complessivo non superiore a 35.000 euro), è incrementata di 150 euro a condizione che, nel periodo d'imposta 2021, i soggetti destinatari della predetta indennità abbiano percepito un reddito complessivo non superiore a 20.000 euro ■

FISCO

Regime transitorio per distribuire i dividendi in dirittura d'arrivo

< di Paola Brusi

La Finanziaria del 2018 ha equiparato la tassazione degli utili/dividendi (e delle plusvalenze) da partecipazioni qualificate detenute in società/enti soggetti IRES da persone fisiche "private" ossia non in regime d'impresa, a quelle previste per le partecipazioni non qualificate, con assoggettamento alla ritenuta a titolo d'imposta del 26%. Tale equiparazione è applicabile agli utili prodotti dal 2018 la cui distribuzione è intervenuta dal 2019.

Per gli utili prodotti fino al 2017, la cui distribuzione interviene entro il 31 dicembre 2022 opera una specifica disposizione transitoria relativamente alla quale l'Agenzia delle Entrate ha fornito una recente risposta di chiarimento alla situazione di incertezza creata dall'Agenzia stessa e che sommata al ristretto lasso temporale che separa i contribuenti dal 31 dicembre 2022, gioca evidentemente a favore dell'Erario.

Il discutibile orientamento espresso dall'Agenzia delle entrate con la recente risposta ad istanza di interpello n° 454 del 16 settembre scorso è infatti che la distribuzione di dividendi, eseguita in favore dei soci persone fisiche, a partire dal prossimo 1° gennaio 2023 sconta sempre la tassazione secca del 26% anche se la delibera è stata adottata entro il 31 dicembre 2022.

In base al regime transitorio disposto dalla L. 215/2017, infatti, le distribuzioni dei dividendi deliberate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022 mantengono il regime fiscale previgente con tassazione in capo ai percipienti in funzione dell'anno di maturazione degli utili.

Tale impostazione è finalizzata all'applicazione delle regole precedenti previste per la distribuzione delle riserve presenti nei patrimoni netti delle società di capitali e sulle quali è stata corrisposta l'Ires in

misura differenziata in funzione dell'anno di maturazione.

Si ricorda infatti che, al fine di consentire una tassazione coerente con l'Ires corrisposta dalla società, per gli utili prodotti fino al periodo d'imposta 2017 si applicano le precedenti regole, ed in particolare (D.M. 02.04.2008 e D.M. 26.05.2017):

- le riserve di utili maturate fino al periodo d'imposta 2007, per le quali la società ha pagato l'ires nella misura del 33%, sono rilevanti in capo al socio qualificato nella misura del 40%;
- le riserve di utili maturate fino dal periodo d'imposta 2007 e fino al periodo d'imposta 2016, per le quali la società ha pagato l'ires nella misura del 27,5%, sono rilevanti in capo al socio qualificato nella misura del 49,72%;
- le riserve di utili maturate nel periodo d'imposta 2017, per le quali la società ha pagato l'ires del 24%, sono imponibili in capo al socio qualificato nella misura del 58,14%.

Il comma 1004 dell'articolo unico della L. 205/2017 ha previsto che per gli utili maturati a partire dal 1° gennaio 2018 non sussiste più alcuna distinzione tra partecipazioni qualificate e non qualificate, poiché in ogni caso la tassazione del dividendo è soggetta ad un'imposta sostitutiva del 26%.

L'impatto riguarda le fattispecie in cui assume rilievo la distinzione tra partecipazione qualificata e non qualificata, e quindi tipicamente in presenza di un socio persona fisica, poiché nel caso in cui la partecipazione sia detenuta nel regime d'impresa tale distinzione non rileva.

Focalizzando quindi l'attenzione sulle partecipazioni detenute da persone fisiche (al di fuori dell'esercizio d'impresa), si è già anticipato che le nuove regole riguardano gli utili percepiti a partire dal 1° gennaio 2018, a prescindere dall'anno di

formazione.

Il suddetto regime transitorio consente alle società di capitali di disporre di un periodo di cinque anni (dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022) per "smaltire" le riserve maturate fino al 31 dicembre 2017 ed applicare le previgenti regole che in precedenza abbiamo ricordato.

In merito a tale regime transitorio, occorre evidenziare che riguarda le delibere intervenute nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 ed il 31 dicembre 2022; interessa gli utili maturati fino al 31 dicembre 2017 ed è obbligatorio per tutta la sua durata.

In tale contesto, come già anticipato, è intervenuta l'Agenzia delle entrate con la risposta ad istanza di interpello n. 454 del 16 settembre scorso, in base alla quale per poter applicare il descritto regime transitorio è necessario che entro il prossimo 31 dicembre 2022 non solo vi sia la delibera di distribuzione ma sia anche effettivamente erogato il dividendo ai soci.

L'interpretazione non pare assolutamente in linea con il dettato normativo e costringe le società ad una corsa contro il tempo per sfruttare il regime transitorio con negative conseguenze anche sul piano finanziario oltre che patrimoniale senza scordare di porre in essere tutte le verifiche di convenienza fiscale in capo al soggetto percettore.

L'alternativa al regime transitorio, non è solo l'applicazione del 26%, ma è l'indebitamento della società per pagare legittimamente tutte le riserve pregresse entro il 31 dicembre 2022, deducendo negli anni gli interessi passivi nei limiti consentiti.

In un momento di tempeste inflazionistiche, energetiche e geopolitiche, l'atteggiamento dell'AE è forse stato lungimirante ed in ogni caso ai contribuenti restano pochi mesi per decidere in questa situazione di incertezza ■

Doppia esenzione IMU per gli immobili dei coniugi

La Corte Costituzionale si è pronunciata con la sentenza n. 209/2022 del 12.09.2022 depositata il 13/10/2022, in merito alla doppia esenzione per gli immobili dei coniugi ristabilendo di fatto il diritto all'esenzione IMU per ciascuna abitazione principale laddove vengano rispettati i requisiti di residenza e dimora.

A seguito della Sentenza viene finalmente chiarito che marito e moglie residenti in due immobili diversi per ragioni di lavoro, hanno diritto all'esenzione dall'IMU per entrambi gli immobili, sempreché rispettino il doppio requisito della residen-

za e della dimora abituale.

La sentenza dichiara l'illegittimità costituzionale di una serie di norme introdotte negli ultimi anni, compreso il decreto fiscale 2021 che per ovviare a lacune normative e interpretazioni varie, aveva "regolarizzato" la norma prevedendo l'esenzione unicamente su uno dei due immobili di proprietà del nucleo familiare a patto che si comunicasse la "scelta" al Comune presentando la dichiarazione IMU.

La Corte Costituzionale valutando incostituzionale e penalizzante per le coppie sposate il decreto varato, in quanto il problema non si è mai posto per le cop-

pie non coniugate che hanno sempre usufruito dell'esenzione per entrambi gli immobili, ha deciso di fatto di cancellare il decreto emanato lo scorso anno ristabilendo la possibilità di esentare dall'IMU entrambi gli immobili.

Naturalmente i contribuenti dovranno dimostrare i requisiti fondamentali utili all'esenzione come la residenza e la dimora nell'immobile, ricordando che i Comuni hanno la possibilità, in base al Dlgs. 23/2011, di effettuare controlli sui consumi di elettricità, gas e acqua al fine di evidenziare l'effettiva sussistenza di domicilio e residenza ■

EMERGENZA GAS

EMERGENZA ENERGETICA: NUOVI LIMITI TEMPORALI DI ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI TERMICI

Con il proprio Decreto n. 383 del 6 ottobre 2022, il Ministero della Transizione Ecologica ha fissato speciali modalità di funzionamento degli impianti termici di climatizzazione alimentati a gas naturale nella stagione 2022-2023 per gli edifici residenziali e produttivi.

Il provvedimento (disponibile in download sul sito) interviene sul funzionamento nella stagione invernale, stabilendo una riduzione di 15 giorni complessivi per quanto attiene al periodo di accensione e di 1 ora per quanto attiene la durata giornaliera di accensione (articolo 1, comma 1).

La riduzione del periodo di accensione è attuata mediante la posticipazione di 8 giorni della data di inizio e anticipando di 7 giorni la data di fine esercizio, sulla base dei criteri di zonizzazione riportati analiticamente nel comma 2 del medesimo articolo 1, stabilendo, al comma 3, che la durata giornaliera di attivazione degli impianti non ubicati in zona F (vedi mappa climatica in foto) debba essere compresa tra le ore 5 e le ore 23 di ciascun giorno.

Le norme indicate si applicano a tutti gli edifici con le eccezioni stabilite dalle deroghe di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 1.

In particolare tali deroghe prevedono:

- 1) alla lettera e) del comma 4, per gli edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali e assimilabili quando ostino esigenze tecnologiche o di produzione (coerentemente con quanto già stabilito dall'articolo 4, comma 5, del già citato DPR n. 74/2013);
- 2) alla lettera d) del comma 5), limitatamente alla durata giornaliera, per edifici pubblici e privati che rispettino gli obblighi di utilizzo di impianti a fonti rinnovabili di cui all'allegato 3, paragrafo 2, punto 1 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199 e che pertanto siano dotati di impianti alimentati prevalentemente a energie rinnovabili.

Il comma 7 dell'articolo 1 prevede che durante il periodo di funzionamento nella stagione invernale 2022-2023 degli impianti termici di climatizzazione alimentati a gas naturale, i valori di temperatura dell'aria indicati all'articolo 3, comma 1, del DPR n.74/2013 sono ridotti di 1°C.

Anche in questo caso, la disposizione non trova applicazione, nei seguenti casi:

- 1) articolo 1, comma 11, lettera d), relativamente agli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili per i quali le autorità comunali abbiano già concesso deroghe ai limiti di temperatura dell'aria, motivate da esigenze tecnologiche o di produzione che richiedano temperature diverse dai valori limite di cui al DPR



n.74/2013 o dalla circostanza per cui l'energia termica per la climatizzazione invernale degli ambienti derivi da sorgente non convenientemente utilizzabile in altro modo (coerentemente con quanto già disposto dall'articolo 3, comma 5, del già citato DPR n. 74/2013);

- 2) articolo 1, comma 11, lettera e) edifici pubblici e privati che rispettino gli obblighi di utilizzo di impianti a fonti rinnovabili di cui all'allegato 3, paragrafo 2, punto 1 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199 e che pertanto siano dotati di impianti alimentati prevalentemente a energie rinnovabili ■



LAVORO

INPS: esonero contributivo lavoratrici madri

< di Manoela Baldi

Lo scorso 19 settembre, l'INPS, con circolare n. 102, ha fornito le indicazioni e le istruzioni operative per l'applicazione dell'esonero nella misura del 50% dal versamento dei contributi previdenziali delle lavoratrici madri dipendenti del settore privato, a decorrere dalla data del rientro nel posto di lavoro dopo la fruizione del congedo obbligatorio di maternità e per un periodo massimo di un anno a decorrere dalla data del predetto rientro, riconosciuto in via sperimentale, per l'anno 2022, dall'art. 1, c. 137, Legge n. 234/2021 - c.d. "Legge di Bilancio 2022".

Si tratta quindi della fruizione dell'esonero contributivo del 50% (massimo 12 mensilità) riconosciuto alle lavoratrici madri che ritornano nel posto di lavoro dopo la maternità.

Possono accedere all'agevolazione tutte le lavoratrici madri, dipendenti di datori di lavoro privati, anche non imprenditori, compresi quelli appartenenti al settore agricolo, che rientrino nel posto di lavoro dopo aver fruito del congedo obbligatorio di maternità ex art. 16 del DLgs. 151/2001 (il rientro deve avvenire entro il 31.12.2022).

L'agevolazione può trovare applicazione anche se la lavoratrice:

- fruisce dell'astensione facoltativa al termine del periodo di congedo obbligatorio;
- rientra dal periodo di interdizione post partum di cui all'art. 17 del DLgs. 151/2001.

Ai fini della fruizione, il datore di lavoro deve presentare all'INPS apposita istanza. Considerato che, per espressa previsione legislativa, l'agevolazione in trattazione costituisce una misura sperimentale valevole per l'anno 2022, il rientro della lavoratrice nel posto di lavoro dovrà in ogni caso avvenire entro il 31 dicembre 2022.

L'esonero è pari al 50% della contribuzione previdenziale a carico della lavoratrice

e ha una durata massima di dodici mensilità, che decorrono dal mese di competenza in cui si è verificato il rientro della lavoratrice nel posto di lavoro, al termine della fruizione del congedo (obbligatorio

o parentale) di maternità.

L'esonero contributivo è cumulabile con gli esoneri contributivi previsti a legislazione vigente relativi alla contribuzione dovuta dal datore di lavoro ■

LAVORO

Primi chiarimenti del Ministero del Lavoro in materia di 'trasparenza'

Lo scorso 20 settembre, il Ministero del Lavoro ha fornito le prime indicazioni operative in merito al Decreto Trasparenza (DLgs 104/22). Qui di seguito una breve sintesi con i punti essenziali.

Obblighi informativi

Preliminarmente il Ministero ricorda che alla luce del nuovo quadro normativo vigente, il datore di lavoro è tenuto a fornire al lavoratore le informazioni di base riferite ai singoli istituti di cui al nuovo art. 1, D.Lgs. n. 152/1997 potendo rinviare per le informazioni di maggior dettaglio al contratto collettivo o ai documenti aziendali che devono essere consegnati o messi a disposizione del lavoratore secondo le prassi aziendali.

La ratio del DLgs 104/22 è, quindi, quella di ampliare e rafforzare gli obblighi informativi, i quali non possono essere assolti con l'astratto richiamo delle norme di legge che regolano gli istituti oggetto dell'informativa, ma devono essere assolti mediante la comunicazione di come tali istituti, nel concreto, si atteggiavano, nei limiti consentiti dalla legge, nel rapporto tra le parti, anche attraverso il richiamo della contrattazione collettiva applicabile al contratto di lavoro.

Con riferimento a specifici obblighi informativi, il Ministero precisa che:

- per le ferie e i congedi retribuiti occorre fornire al lavoratore le indicazioni della



disciplina contenuta nel contratto collettivo soggettivamente applicabile al rapporto, e non solo il richiamo generale alle norme di legge. Sul punto, viene affermato che rilevano ai fini dell'obbligo informativo i congedi retribuiti;

- per la retribuzione, l'obbligo informativo riguarda tutte quelle componenti retributive di cui sia oggettivamente possibile la determinazione al momento dell'assunzione, secondo la disciplina di legge e di contratto collettivo (non vi è obbligo di comunicare gli importi degli elementi variabili, ma solamente i criteri sulla base dei quali tali importi saranno riconosciuti);
- per l'orario di lavoro programmato, le informazioni devono essere incentrate sulla concreta articolazione dell'orario di lavoro applicata al dipendente, sulle condizioni dei cambiamenti di turno, sulle modalità e sui limiti di espletamento del lavoro straordinario e sulla relativa retribuzione (le variazioni sono

oggetto di informativa se sono strutturali o fanno riferimento ad un arco temporale significativo).

Sulla previdenza e assistenza, tali informazioni dovranno essere fornite dal datore di lavoro anche alla luce della specificità della contrattazione collettiva applicabile al rapporto, rappresentando al lavoratore, ad esempio, la possibilità di aderire a Fondi di previdenza integrativa aziendali o settoriali.

Sugli obblighi informativi nel caso di utilizzo di sistemi decisionali o di monitoraggio automatizzati, il Ministero distingue due ipotesi a seconda che i sistemi siano:

- finalizzati a realizzare un procedimento decisionale in grado di incidere sul rapporto di lavoro;
- incidenti sulla sorveglianza, la valutazione, le prestazioni e l'adempimento delle obbligazioni contrattuali dei lavoratori.

Secondo il Ministero, in presenza di sistemi decisionali o di monitoraggio automatizzati finalizzati a realizzare un procedimento decisionale in grado di incidere sul rapporto di lavoro, il datore di lavoro deve procedere all'informativa quando la disciplina della vita lavorativa del dipendente, o suoi particolari aspetti rilevanti, siano interamente rimessi all'attività decisionale di sistemi automatizzati. L'obbligo sussiste anche in caso di intervento umano meramente accessorio.

Infine, si precisa che l'informativa non è necessaria per i sistemi automatizzati deputati alla rilevazione delle presenze in ingresso e in uscita, cui non consegua un'attività interamente automatizzata finalizzata ad una decisione datoriale.

Infine, in merito al periodo di prova l'art.

7 del DLgs. 104/2022 definisce la durata massima del periodo di prova (6 mesi) e quelle fattispecie che ne consentono il prolungamento, ovvero malattia, infortunio, congedo di maternità o paternità obbligatori.

Nel merito, il Ministero sostiene che la suddetta elencazione è puramente esemplificativa e non esaustiva delle ipotesi di prolungamento del periodo di

prova, nel cui novero si devono intendere ricomprese tutte quelle già riconosciute dall'attuale ordinamento giuridico.

Il Ministero, confermando quanto già specificato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro ritiene ammissibile la possibilità per il datore di lavoro di assolvere l'obblighi informativi di cui al "Decreto Trasparenza" in anche modalità informatica ■

LAVORO

Ministero del Lavoro: proroga procedura semplificata Smart Working

Fino al 31 dicembre 2022 (il precedente termine era fissato al 31 agosto 2022), continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 90, commi 3 e 4, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, in materia di lavoro agile per i lavoratori del settore privato. Si tratta delle seguenti disposizioni:

- applicazione lavoro agile anche in assenza di accordi individuali;
 - obblighi di informativa assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'INAIL;
 - comunicazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in via telematica, dei nominativi dei lavoratori e della data di cessazione della prestazione di lavoro in modalità agile, ricorrendo alla documentazione resa disponibile nel sito internet del Ministero stesso.
- Qualora invece sia stato stipulato un accordo di lavoro agile o laddove il pe-

riodo di smart working si protragga fino al 2023 dovrà essere utilizzata la procedura ordinaria, introdotta dall'art. 41-bis del DL 73/2022 e attuata dal DM 149/2022 ■



PATRONATO

Decorrenza pensioni dei lavoratori autonomi in caso di versamento di contributi pregressi

LINPS, con circolare n. 110 del 7 ottobre 2022, fornisce chiarimenti in ordine alla decorrenza delle pensioni da liquidare a carico delle Gestioni speciali dei lavoratori autonomi (commercianti, artigiani, imprenditori agricoli e coltivatori diretti), in caso di regolarizzazione, intervenuta dopo la domanda di pensione, di periodi contributivi determinanti per il diritto e collocati anteriormente alla stessa.

Nei casi in cui il requisito contributivo viene perfezionato a seguito di versamenti effettuati successivamente alla presentazione

della domanda relativi a periodi pregressi, la decorrenza della pensione anticipata deve essere collocata al primo giorno del



messe successivo a quello di regolarizzazione dei periodi contributivi determinanti per il diritto, sempreché sussistano gli altri requisiti e le altre condizioni richieste, tra le quali l'apertura della c.d. finestra; a tale ultimo riguardo, l'INPS specifica che questa va determinata non con riferimento alla data del versamento ma a quella in cui il requisito contributivo è perfezionato.

L'Istituto illustra inoltre le norme comuni in materia di decorrenza applicabili ai trattamenti di invalidità di cui alla legge n. 222/84 adottando il medesimo principio: in carenza

del requisito di contribuzione al momento della domanda, qualora questo sia perfezionato successivamente con la regolarizzazione della contribuzione pregressa, il trattamento non potrà che avere decorrenza da data successiva al versamento e sempreché risultino perfezionati gli altri requisiti e condizioni richieste.

Riguardo, invece alla pensione di vecchia-

ia, l'INPS stabilisce che questa "decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di perfezionamento dei requisiti, anche nelle ipotesi di regolarizzazione di contributi, determinanti per il diritto a pensione, effettuata successivamente alla presentazione della domanda e relativa a periodi collocati anteriormente alla stessa, privi di copertura contributiva. Resta ferma la facoltà dell'in-

teressato di chiedere che la pensione di vecchiaia decorra dal primo giorno del mese successivo a quello nel quale è stata presentata la domanda".

Per eventuali delucidazioni ed approfondimenti su questo tema, gli interessati sono invitati a contattare gli addetti del Patronato INAPA presso gli Uffici principali di Confartigianato della provincia di Ravenna ■

BENESSERE

SOTTOSCRITTO RINNOVO CCNL AREA ACCONCIATURA ED ESTETICA

È stato sottoscritto nei giorni scorsi, tra Confartigianato Acconciatori, Confartigianato Estetisti, le altre organizzazioni datoriali e i sindacati dei lavoratori Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uil-tucs-Uil, l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro Acconciatura Estetica scaduto il 30 giugno 2016.

L'intesa, che interessa una platea di 55.000 imprese e 125.000 addetti, prevede l'erogazione di un importo di 246 euro a titolo di una tantum ad integrale copertura del periodo di vacanza contrattuale. L'erogazione avverrà in 3 tranches: la prima di 100 euro con la retribuzione del mese di novembre 2022, la seconda di 100 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2022, la terza di 46 euro con la retribuzione del mese di marzo 2023. L'importo sarà erogato ai soli lavoratori in forza alla data

di sottoscrizione dell'accordo, con le modalità previste dall'accordo stesso.

È stato inoltre previsto un incremento delle tabelle salariali pari a 100 euro lorde mensili per il 3° Livello, da riparametrarsi per tutti gli altri livelli sulla base di una specifica intesa che sarà sottoscritta dalle Parti nei prossimi giorni. L'incremento salariale verrà riconosciuto in due tranches: la prima di 70 euro a decorrere dalla retribuzione del mese di ottobre 2022, la seconda di ulteriori 30 euro a decorrere dalla retribuzione del mese di febbraio 2023.

Nell'ambito dell'accordo è stata inoltre aggiornata la normativa dell'Apprendistato professionalizzante e del Contratto a tempo determinato alla luce delle modifiche di legge nel frattempo intervenute. Il testo contrattuale è stato inoltre aggiornato con le novità in tema di congedi parentali, donne vittime di violenza, unioni

civili.

È stato infine previsto il recepimento all'interno del CCNL dell'Accordo Interconfederale del 17 dicembre 2021 sottoscritto da Confartigianato Imprese, CNA, Casartigiani, Claii insieme a CGIL, CISL, UIL che, pertanto, ne costituisce parte integrante con decorrenza dal 1° ottobre 2022.

Da parte di Confartigianato Acconciatori e Confartigianato Estetisti è stato sottolineato come la sottoscrizione dell'accordo giunga a seguito della grave crisi del comparto causata dall'emergenza sanitaria che ha messo a dura prova la sopravvivenza delle imprese e, conseguentemente, messo a repentaglio il mercato del lavoro del settore ed auspica che possa rappresentare un rinnovato dialogo nel comune interesse di tutela del settore. Particolare importanza, in tal senso, assume l'Osservatorio nazionale di Settore che, dal prossimo mese di dicembre sarà impegnato nella disamina dei problemi inerenti ai fenomeni dell'illegalità e dell'abusivismo.

Apprezzabile inoltre l'istituzione della Commissione Tecnica per l'aggiornamento della classificazione del personale, primo importante passo verso una revisione complessiva del testo del CCNL al fine di renderlo maggiormente aderente alle mutate realtà di mercato ed alla necessità di fronteggiare in sinergia la crisi economica dovuta alle ripercussioni del conflitto Russia/Ucraina sul fronte energetico e di approvvigionamento dei prodotti ■



Già Leader in Romagna nel settore delle forniture elettriche, oggi Elfi S.p.A. con le sue 24 filiali e quattro showroom di illuminotecnica dislocate tra Marche, Emilia Romagna, Toscana e Lombardia, si candida a svolgere un ruolo di primo piano in tutto il Nord Italia.

Trova la filiale più vicina a te su www.elfispa.it per i tuoi acquisti di: impiantistica residenziale, domotica, sicurezza, condizionamento, elettromeccanica industriale, impianti fotovoltaici e illuminotecnica.



Obbligo di evidenziare il ccnl edile ai fini dell'ottenimento dei bonus in edilizia

È opportuno rammentare che dal 27 maggio è in vigore l'obbligo di applicazione dei contratti collettivi di lavoro stipulati dalle associazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale nei cantieri superiori a 70mila euro che beneficiano dei principali bonus edilizi. Il contratto collettivo applicato, indicato nell'atto di affidamento dei lavori, dovrà essere riportato nelle fatture emesse in relazione all'esecuzione dei lavori.

Tale norma, contenuta nella Legge di Bilancio 2022, è finalizzata ad assicurare condizioni di lavoro adeguate nel settore dell'edilizia e per accrescere i livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro e si riferisce alle opere, intese in senso ampio e non solo ai lavori edili il cui importo risulti complessivamente superiore a 70.000 euro, fermo restando però che l'obbligo di applicazione dei contratti collettivi di settore è riferito ai soli lavori edili. Viene inoltre precisato che l'obbligo è riferito esclusivamente ai lavori edili come definiti dall'allegato X del D.lgs. 81/2008 (lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione, etc).

Come chiarito nella circolare dell'Agenzia delle Entrate del 27 maggio 2022, n. 19/E, il soggetto-datore di lavoro che esegue opere di importo superiore a 70.000 euro è tenuto a indicare nel contratto di prestazione d'opera o di appalto (che contiene l'atto di affidamento dei lavori) che i lavori edili, di cui all'allegato X al d.lgs. n. 81 del 2008, sono eseguiti in applicazione dei contratti collettivi del settore edile, nazionale e territoriali, stipulati dalle associazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

È comunque onere del committente dei lavori richiedere l'inserimento dell'indicazione dei contratti collettivi ovvero verificarne l'inserimento, in quanto l'omessa indicazione nell'atto di affidamento determina il mancato riconoscimento dei benefici fiscali normativamente previsti.

Tale obbligo deve essere rispettato anche nel

caso in cui il contratto di affidamento dei lavori sia stipulato per il tramite di un general contractor ovvero nel caso in cui i lavori edili siano oggetto di subappalto. In tali casi, nel contratto di affidamento stipulato con un general contractor, o con soggetti che si riservano di affidare i lavori in appalto, devono essere indicati i contratti collettivi che potranno essere applicati dalle imprese alle quali vengono affidati i lavori edili e, nei successivi contratti stipulati con tali soggetti e nelle relative fatture, dovrà, poi, essere indicato il contratto effettivamente applicato. L'Agenzia osserva inoltre che i commissionari dei lavori edili interessati dalla disciplina sono unicamente quelli che, in relazione all'esecuzione degli interventi agevolati, si sono avvalsi di lavoratori dipendenti. La norma, infatti, riferendosi a «datori di lavoro», esclude dall'applicazione della disciplina gli interventi eseguiti, senza l'impiego di dipendenti, da imprenditori individuali, anche avvalendosi di collaboratori familiari, ovvero da soci di società di persone o di capitali che prestano la propria opera lavorativa nell'attività non in qualità di lavoratori dipendenti.

Il citato comma 43-bis stabilisce, altresì, che il contratto collettivo applicato, indicato nell'atto di affidamento dei lavori, deve essere riportato anche nelle fatture emesse in relazione all'esecuzione dei lavori stessi. La mancata indicazione del contratto collettivo nelle fatture emesse in relazione all'esecuzione dei lavori – comunque obbligatoria ai sensi del richiamato comma 43-bis – non comporta tuttavia il mancato riconoscimento dei benefici fiscali,

purché tale indicazione sia presente nell'atto di affidamento.

Qualora, per errore, in una fattura non sia stato indicato il contratto collettivo applicato, il contribuente, in sede di richiesta del visto di conformità, deve essere in possesso di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, rilasciata dall'impresa, con la quale quest'ultima attesti il contratto collettivo utilizzato nell'esecuzione dei lavori edili relativi alla fattura medesima.

Tale dichiarazione deve essere esibita dal contribuente ai soggetti abilitati al rilascio del visto di conformità o, su richiesta, agli uffici dell'amministrazione finanziaria.

Queste disposizioni si applicano ai contribuenti che fruiscono direttamente in dichiarazione dei redditi o che optano per le alternative alla fruizione diretta delle seguenti agevolazioni:

- superbonus
- recupero del patrimonio edilizio
- efficienza energetica
- adozione di misure antisismiche
- recupero o restauro della facciata degli edifici esistenti, ivi inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna
- installazione di impianti fotovoltaici
- installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici
- detrazione per le spese sostenute per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche
- bonus mobili, con riferimento ai presupposti interventi di recupero del patrimonio edilizio
- bonus verde ■

PEDAGGI 2021: IN ARRIVO LE RIDUZIONI PER LE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO. RIDETERMINATE LE PERCENTUALI DI SCONTO

Confartigianato Trasporti comunica che, con riferimento alla delibera n. 8 del 9 settembre scorso, il presidente del Comitato Centrale dell'Albo Nazionale degli Autotrasportatori ha provveduto a rideterminare le percentuali di riduzione dello sconto da applicare ai pedaggi autostradali effettuati nel 2021. Le imprese interessate possono richiedere la tabella a: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it – tel. 0544 516191

Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La presente comunicazione è finalizzata al collocamento di contratti assicurativi. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile nelle Filiali e sui siti internet delle Banche del Gruppo La Cassa di Ravenna (vers.SET19)

PROTEZIONE ASSICURATA
SOLUZIONI ASSICURATIVE PER OGNI ESIGENZA

LACASSA.COM



AUTOTRASPORTO

LAVORO UE: SU DISTACCO TEMPI DI GUIDA E RIPOSO UNA GUIDA PER GLI AUTISTI DALL'AUTORITHY EUROPEA

European Labour Authority ha pubblicato sul proprio sito web, anche in lingua italiana, due opuscoli per conducenti e operatori del settore del trasporto su strada, dedicati al distacco transnazionale e ai tempi di guida e riposo. L'opuscolo 'distacco dei conducenti' spiega i diritti e gli obblighi, aggiornati alle norme del Primo Pacchetto Mobilità entrate

in vigore il 2 febbraio 2022. Ai conducenti, il testo spiega quali sono la remunerazione e le condizioni di lavoro e, nel caso di quelli distaccati, quale documentazione bisogna avere in cabina in caso di controlli. L'opuscolo sui tempi di guida e riposo riassume le regole generali e quelle nuove introdotte il 20 agosto 2022 dal Primo Pacchetto Mobilità, tra cui il divieto di trascorrere il

riposo settimanale regolare nella cabina del camion e l'obbligo di rientro dell'autista ogni tre o quattro settimane nel luogo di residenza e alla sede dell'azienda che lo impiega. Altri temi sono le interruzioni sui treni e traghetti e gli attraversamenti della frontiera. Gli interessati possono richiedere i due opuscoli a: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it - tel. 0544 516191 ■

AUTOTRASPORTO

AUTOTRASPORTO, 'CARO CARBURANTI', NEL DECRETO 'AIUTI TER' ULTERIORI 100 MILIONI PER IL SETTORE

< di Andrea Demurtas

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Legge Aiuti ter che prevede anche l'istituzione di un fondo di 100 milioni di euro per l'anno 2022 per sostenere il settore dell'autotrasporto e mitigare gli effetti economici derivanti dagli aumenti eccezionali dei prezzi dei carburanti. "I nostri ripetuti appelli non sono rimasti inascoltati ed abbiamo ottenuto un ulteriore stanziamento perché l'emergenza non è finita. Gli alti costi del gasolio continuano a zavorrare la competitività delle nostre imprese di autotrasporto, costrette a compri-

mere i margini di profitto anche per evitare il continuo rialzo dei prezzi al consumo". Così commenta Amedeo Genedani Presidente di Confartigianato Trasporti. Tra le misure che riguardano le materie di competenza del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili anche la conferma del taglio delle accise, prorogato fino al 31 ottobre 2022, e 100 milioni di euro destinati a sostenere l'incremento dei costi di carburante per i mezzi destinati al trasporto pubblico locale. Confartigianato della provincia di Ravenna

avrà cura di informare tempestivamente le imprese associate su ogni ulteriore novità in merito tramite il proprio sito (www.confartigianato.ra.it), mail dedicate e la newsletter settimanale ■



FIRMATO IL DECRETO SUL CREDITO D'IMPOSTA PER ACQUISTO GNL

E' stata sbloccata la misura relativa al credito d'imposta per mezzi pesanti alimentati a gas naturale liquefatto (GNL o LNG). I ministri competenti hanno infatti firmato il decreto che stabilisce le modalità per l'erogazione di 25 milioni di euro per sostenere le aziende del trasporto merci su strada che utilizzano mezzi alimentati a GNL. L'agevolazione consiste in un credito d'imposta pari al 20% delle spese sostenute, al netto dell'Iva, dal 1° febbraio 2022 e per tutto l'anno in corso, per l'acquisto di gas naturale liquefatto utilizzato per la trazione dei mezzi, comprovato dalle relative fatture d'acquisto. La richiesta per usufruire dell'agevolazione dovrà essere presentata tramite piattaforma informatica implementata dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e l'erogazione del contributo avverrà dopo l'autorizzazione della Commissione europea. Anche in questo caso si è in attesa di conoscere le procedure operative per poter procedere alla richiesta di rimborso. Aggiornamenti sul sito www.confartigianato.ra.it

CARO ADBLUE: SI ATTENDONO LE ISTRUZIONI PER IL CREDITO D'IMPOSTA

Dopo la firma del Decreto Interministeriale che stabilisce criteri e modalità di erogazione del contributo straordinario di 29,6 milioni di euro da utilizzare, sotto forma di credito di imposta, come compensazione per i maggiori costi del componente AdBlue, si è in attesa delle istruzioni operative che, al momento di andare in stampa, non sono ancora state pubblicate ma sembrano imminenti. Potranno beneficiare del contributo le imprese di autotrasporto in conto terzi iscritte al Ren e all'Albo che usano veicoli industriali Euro V ed Euro VI. Il contributo consiste nel rimborso del 15% delle spese sostenute nel 2022 per l'acquisto di AdBlue, al netto dell'Iva, con un massimo di 500mila euro per impresa. Per la presentazione delle domande si dovrà attendere, come per la domanda del credito d'imposta sul gasolio, che venga attivata dall'Agenzia delle Dogane un'apposita piattaforma telematica e dovranno essere accompagnate da dati relativi alla società, ai veicoli e alle fatture di acquisto.

TRASPORTI ECCEZIONALI: PUBBLICATE LINEE GUIDA

Sulla Gazzetta Ufficiale n.215 dello scorso 14 settembre è stato pubblicato il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, contenente le linee guida sui trasporti eccezionali e i compiti attribuiti ai soggetti preposti al rilascio dell'autorizzazione per la circolazione. In particolare, le Linee guida definiscono le modalità di verifica della compatibilità del trasporto in condizioni di eccezionalità con la conservazione delle sovrastrutture stradali, con la stabilità dei manufatti e con la sicurezza della circolazione. Illustrano le modalità di rilascio dell'autorizzazione per il trasporto per massa fino a 108t effettuato mediante complessi di veicoli a otto assi, nonché per i trasporti in condizioni di eccezionalità di un unico pezzo indivisibile eccedente i limiti di massa. Inoltre, propongono un protocollo di verifica per massa che prevede, tra l'altro, la conoscenza, il monitoraggio e il controllo della sovrastruttura stradale per valutare la compatibilità del trasporto eccezionale. Le imprese interessate possono richiedere le Linee guida a: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it - tel. 0544 516191

IMPIANTISTICA

IMPIANTISTICA: PROROGA AL DECRETO CONTROLLI ANTINCENDIO

È di prossima pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale la proroga dell'entrata in vigore del decreto controlli al 25 settembre 2023 (rif. Decreto 1 settembre 2021- Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - GU n.230 del 25-09-2021).

Il provvedimento di proroga più volte annunciato è, al momento, alla firma dei Ministri

ma ancora non vi è l'atto formale.

In questo anno di proroga, è intenzione di Confartigianato continuare a chiedere al Comando dei Vigili del Fuoco di modificare il decreto stesso, per valorizzare le competenze professionali già maturate dagli impiantisti operanti nel settore e abilitati con la lettera g) del D.M. 37/08.

Sarà cura di Confartigianato della provincia di Ravenna aggiornare le imprese associate sulla pubblicazione del provvedimento e su ogni eventuale novità sull'argomento ■

IMPIANTISTICA

CATASTO REGIONALE IMPIANTI TERMICI CRITER: VARIAZIONE IMPORTO BOLLINO

La Regione Emilia-Romagna, con delibera del 28/09/2022, ha provveduto a modificare le disposizioni regionali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari riportate nel Regolamento Regionale 3 aprile 2017 n.1.

In particolare, la modifica è inerente la ridefinizione dell'importo del bollino calore pulito di cui all'art. 23 del Regolamento Regionale 3 aprile 2017 n.1 a partire dal 1° ottobre 2022. I nuovi importi sono riportati nell'Allegato D del citato Regolamento e, per comodità di seguito evidenziati

Generatori di calore a fiamma (escluso biomassa legnosa)	
Potenza (kW)	Contributo (euro)
< 35	1,75
35 ≤ P < 100	7,00
100 ≤ P < 300	14,00
≥ 300	24,50

Altri generatori: Cogeneratori	
Potenza (kW)	Contributo (euro)
Tutte	14,00

A seguito di tale modifica, SOLO per i controlli di efficienza energetica già programmati, pianificati ed eseguiti a partire dal 1° ottobre 2022, l'importo del contributo richiesto dovrà essere riferito alla tabella riportata nell'Allegato D e sopra riportata. Invece, per quanto concerne i controlli di efficienza energetica effettua-

ti in data antecedente al 1° ottobre 2022 (quindi fino al 30 settembre 2022), l'importo da considerare sarà quello vecchio (euro 7 e suoi multipli).

Si comunica che è stata messa a disposizione, per l'utente "impresa", una funzionalità dell'applicativo CRITER che permetterà alla stessa manualmente (e NON in modo automatico) di "convertire" i bollini associati al vecchio importo non ancora utilizzati (non utilizzati dall'impresa perché non associati a rapporti di controllo) in nuovi bollini associati con gli importi della tabella riportata nell'Allegato D.

Si segnala che la conversione prevederà un aumento del numero bollini mantenendo però lo stesso valore economico totale degli stessi.

Al fine di agevolare l'azione di conversione, è stata predisposta una "guida alla conversione dei bollini calore pulito da vecchio a nuovo importo" scaricabile all'interno dell'area riservata dell'applicativo CRITER alla sezione "Manuali" oppure alla pagina web <https://energia.regione.emilia-romagna.it/criter/catasto-impianti> (sezione "Manuali").

La Regione Emilia-Romagna comunica inoltre, che a partire dal 1° gennaio 2023 tutti i precedenti bollini associati al vecchio importo, che non sono stati utilizzati e per i quali non è stata richiesta la conversione (presenti sull'applicativo CRITER e non utilizzati) saranno convertiti automaticamente in bollini con il nuovo importo ■

LE ESIGENZE DI ARTIGIANI E PICCOLI IMPRENDITORI: UN QUESTIONARIO PER CONDIVIDERE LE PRIORITÀ DI INTERVENTO

Confartigianato della Provincia di Ravenna ha attivato il progetto "Generativa Opus come la cultura d'impresa può generare innovazione". Una delle azioni previste da questo progetto è l'invio di un questionario alle Imprese Associate (è stata inviata una email lo scorso 5 ottobre - ndr). Chiediamo qualche minuto del vostro tempo per la compilazione del questionario per condividere informazioni, opinioni e idee su come affrontare al meglio le sfide di oggi e di domani. Questo vostro contributo è necessario per affinare l'offerta dei servizi di Confartigianato, ma anche per immaginare nuovi modi per supportare artigiani e piccoli imprenditori, mettendo a fuoco bisogni attuali e aspirazioni future, tralasciando insieme l'idea di una cultura d'impresa capace di generare un'innovazione utile.

Il questionario è suddiviso in 6 sezioni (profilo aziendale, presenza on line, andamento dell'azienda, innovazione digitale, transizione ecologica, Confartigianato), le domande sono per lo più a risposta chiusa per agevolare la compilazione; solo poche domande richiedono una risposta aperta e sono necessarie per approfondire le questioni che ritenete più rilevanti.

Il questionario è anonimo (non va inserito nome o cognome, neppure la denominazione dell'impresa) ed è importante ricevere le vostre risposte entro il 15 novembre.

Il questionario è compilabile on line, sia da computer che da smartphone, utilizzando il link pubblicato sul sito www.confartigianato.ra.it



CIBA
BROKERS
COMPAGNIA ITALIANA BROKERS DI ASSICURAZIONE

una soluzione su misura
per assicurare
il futuro della tua azienda

Via A. Oriani, 1 - Forlì - tel. 0543.35074
www.cibabrokers.it

CREDITO

DAL 30 AGOSTO LE DOMANDE SUL TEMPORARY CRISIS FRAMEWORK

< di Maurizio Cottignola

Dallo scorso 30 agosto è possibile presentare le domande di garanzia a valere sul Quadro temporaneo di crisi per sostenere l'economia nel contesto dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia (Temporary Crisis Framework).

Le imprese devono dichiarare di avere esigenze di liquidità connesse all'attuale guerra in Ucraina, ad esempio quelle determinate dal rincaro dei prezzi di materie prime e fattori di produzione o dall'incremento delle spese energetiche.

Le operazioni finanziarie ammissibili devono inoltre rispettare alcuni limiti:

- una durata massima di 8 anni e alternativamente:
 - a) un importo non superiore al 15% dell'importo medio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni degli ultimi tre esercizi conclusi o, alternativamente,
 - b) al 50% dei costi sostenuti per l'energia nei dodici mesi precedenti alla sottoscrizione della richiesta di agevolazione;
 - c) al fabbisogno di liquidità del soggetto beneficiario finale nei successivi 12 mesi, nel caso di PMI, e nei successivi 6 mesi, nel caso di imprese diverse dalle PMI con numero di dipendenti non superiore a 499, qualora il soggetto beneficiario abbia registrato interruzioni nelle catene di approvvigionamento, ovvero abbia registrato forti incrementi nei prezzi dell'energia, delle materie prime e/o semilavorati per effetto del conflitto, ovvero abbia subito un forte calo di fatturato poiché molto esposto in quei mercati, abbia pagamenti in sospeso dalla Russia o dall'Ucraina, ovvero abbia registrato un aumento dei costi per la sicurezza informatica. **Si specifica, inoltre, che tale fabbisogno di liquidità non deve**

essere stato coperto dalle misure di aiuto previste dal quadro temporaneo per gli aiuti di Stato introdotto a seguito della pandemia di COVID-19.

Per tutte queste tipologie di operazioni sono confermate le percentuali di copertura previste dalla Legge di Bilancio 2022:

- (80% per investimento e per operazioni con finalità diversa dall'investimento riferite ad imprese rientranti nelle fasce 3, 4 e 5 del modello di valutazione del Fondo;
- 60% per le operazioni con finalità diversa dall'investimento riferite ad imprese rientranti nelle fasce 1 e 2 del medesimo modello di valutazione).

Si ampliano però le possibilità di accesso alla garanzia e alle altre agevolazioni pubbliche. Al plafond di 200mila euro (in Equivalente Sovvenzione Lordo della garanzia) previsto dal Regime de minimis per la maggior parte dei settori, infatti, con le domande presentate sul Temporary Crisis Framework si aggiunge un ulteriore plafond di 500mila euro (75mila euro per le imprese della pesca e dell'acquacoltura e 62mila euro per le imprese dell'agricoltu-

ra). Sarà inoltre da possibile raggiungere subito l'importo massimo garantito di 5 milioni di euro per singola impresa (attualmente tale importo non può superare i 2,5 milioni di euro, in attesa dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea del metodo di calcolo dell'ESL).

In attuazione dell'art.16 del DL Aiuti, inoltre, aumenta la copertura della garanzia a favore dei finanziamenti finalizzati alla realizzazione di obiettivi di efficientamento energetico o diversificazione della produzione o del consumo energetici: 90% per la garanzia diretta e 100% la riassicurazione a condizione che le garanzie rilasciate dai confidi o altri fondi di garanzia non superino il 90%.

Per questa tipologia di operazioni è inoltre prevista la gratuità dell'intervento del Fondo a favore delle imprese che operano nei settori particolarmente colpiti dall'attuale emergenza bellica, indicati dall'allegato I alla comunicazione della Commissione europea 2022/C13 I/01.

Le misure a valere sul Temporary Crisis Framework saranno in vigore fino al 31 dicembre 2022 ■

CREDITO

Caro energia: task force regionale e 45 milioni per le rinnovabili

Per far fronte all'emergenza del caro-energia e ai pesanti rincari delle materie prime, venire incontro alle esigenze di aziende e famiglie e promuovere concretamente l'uso delle energie rinnovabili, la Regione Emilia-Romagna ha promosso un tavolo di crisi permanente con le parti sociali, al quale hanno partecipato il presidente

della Regione, il sottosegretario alla Presidenza della Giunta, l'assessore alle Attività Produttive, e i rappresentanti di associazioni imprenditoriali e dei sindacati. La Regione ha ribadito l'importanza del progetto del rigassificatore di Ravenna e del progetto Agnes, che prevede la realizzazione, al largo delle coste ravennati, del più grande parco eolico e fotovoltaico



TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI SOLIDE ALLA RINFUSA - TRASPORTO RIFIUTI
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE
BONIFICHE AMBIENTALI - BIOMASSE - MATERIALI FERROSI

Sede RAVENNA V.le V. Randi, 44 - Tel. 0544.271282
Base Logistica RAVENNA - Via dei Trasporti, 4 (ex Via Vicoli, 93)
Piattaforma Logistica Abruzzo - SANT'EUSANIO Del SANGRO (CH) Località Castellata - Tel. 0872.50476
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

CREDITO

co in mare d'Italia, con un investimento di un miliardo di euro. Tra i primi provvedimenti previsti dalla Regione, anche incentivi per l'efficiamento energetico. **TRE BANDI REGIONALI DA 45 MILIONI** Saranno adottati a breve **tre bandi per un totale di 45 milioni di euro** per contributi per la **riqualificazione energetica e l'introduzione di rinnovabili**:

- 15 milioni saranno destinati a fondo perduto per le **piccole e medie imprese emiliano-romagnole** e alla costituzione di comunità energetiche rinnovabili, un altro da 30 milioni dedicato ad enti pubblici per la riqualificazione del proprio patrimonio edilizio.

CON IL PROGRAMMA FESR 190 PER RINNOVABILI E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

Entro ottobre, dovrebbe concludersi l'iter di approvazione del **piano triennale di attuazione 2022-2024 del piano energetico regionale 2030**. Complessivamente, il programma regionale Fesr prevede investimenti per la **riqualificazione energetica e l'introduzione di rinnovabili pari a oltre 190 milioni di euro**:

- 108 per il sistema delle imprese,
- 63 per gli edifici pubblici,
- 12,5 per le CEV.

MORATORIA MUTUI

Durante l'incontro è stata condivisa anche la necessità di avanzare al governo nazionale la richiesta di una **moratoria dei mutui**, come era stato durante l'epoca Covid: una misura necessaria, un'operazione ponte verso il 2023 per evitare di scaricare su famiglie e aziende il pesantissimo impatto causato dall'enorme aumento di bollette e costi energetici. A rischio la tenuta dell'intero sistema sociale e produttivo.

Particolarmente urgente l'emanazione, da parte del governo, del provvedimento che definirà le aree idonee a ospitare gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. La Regione è poi impegnata sull'attività che il Governo stesso sta portando avanti sui decreti relativi agli incentivi per le energie rinnovabili, ritenuti fondamentali.

Il sistema regionale chiede poi all'esecutivo nazionale di proseguire il lavoro in Europa per arrivare alle misure necessarie, a partire dal prezzo unico del gas. Infine, da parte di tutte le componenti del tavolo è stata ribadita la necessità di agire in tempi brevi.

Un prossimo incontro è già previsto con l'obiettivo di mettere nero su bianco tutte le necessità e le proposte approfondite da condividere anche con il livello nazionale ■

Artigiancredito a sostegno delle aziende per l'efficiamento energetico

Artigiancredito, nato dalla Fusione fra Unifidi Emilia Romagna e Artigiancredito Toscano, oggi è il maggiore **consorzio fidi** in Italia per volumi e patrimonio. Iscritto nell'elenco degli intermediari finanziari vigilati dalla Banca d'Italia, si pone come insostituibile supporto alle imprese nei rapporti con il sistema bancario.

In questo difficile momento, per le imprese, a causa dell'emergenza energetica, Artigiancredito ha varato una propria **iniziativa specifica a sostegno delle**

aziende per l'efficiamento energetico.

In collaborazione con Confartigianato, Artigiancredito mette a disposizione delle aziende associate **fino a 150.000 Euro di credito diretto per affrontare la crisi energetica.**

Per informazioni ed approfondimenti su questa ed altre possibilità, gli imprenditori associati sono invitati a contattare gli addetti del **Servizio Credito e Incentivi di Confartigianato della provincia di Ravenna** ■

in collaborazione con

SOSTEGNO ALLE AZIENDE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Artigiancredito con la collaborazione di Confartigianato mette a disposizione delle aziende associate fino a 150.000€ di Credito Diretto per affrontare la crisi energetica

Rivolgiti alla sede **Confartigianato** più vicina a te!

www.confartigianato.toscana.it - www.confartigianato-er.it

CARO ENERGIA: IN AUMENTO ANCHE LE TRUFFE SULLE BOLLETTE

L'allarme lanciato dall'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati di Confartigianato

< di Paolo Bandini

È tristemente risaputo il significato di caro-energia, ovvero l'aumento indiscriminato di luce e gas a causa della guerra in Ucraina e del dilagare della speculazione. Arrivare a fine mese è particolarmente difficile e molte famiglie si trovano in difficoltà, proprio come le tante, tantissime, piccole e medie imprese e aziende artigiane e commerciali. Proprio per questo, con l'aumento delle tariffe, i truffatori giocano sulle difficoltà e le debolezze delle loro possibili vittime, proponendo contratti con tariffe scontatissime. Con l'utilizzo sempre più crescente di internet, molti anziani e non solo, sono caduti in truffe online, di recente au-

mentate a dismisura.

L'Anap Confartigianato lancia l'allarme per le numerose segnalazioni e raccomanda sempre di non dare alcun consenso ad alcuna proposta contrattuale, e soprattutto non fornire alcun tipo di dato personale. Nel caso in cui si venga contattati telefonicamente, è assolutamente necessario prestare particolarmente attenzione quando magari le richieste di rilasciare informazioni personali risultino insistenti con toni forti. In questo caso, si hanno due possibilità: riattaccare il telefono o farsi dare il numero dell'operatore e nome della società presunta e contattare in seguito gli addetti del Servizio Energia di



Confartigianato Ravenna, per una verifica approfondita. Grazie al Servizio Energia, infatti, per gli associati a Confartigianato, Anap ed ANCos, è possibile verificare le opportunità di risparmio sui costi energetici, gratuitamente e senza impegno, sia per le utenze aziendali che per quelle domestiche. Per contattare il Servizio Energia dell'Associazione: a Ravenna Giulio Di Tico tel. 0544.516179, per Lugo e Bagnacavallo Paolo Baroncini tel. 0545.280623, a Faenza Katia Lasi tel. 0546.629719, a Russi Claudio Mazzoni tel. 0544.580103 e a Cervia Anna Vaccaro tel. 0544.71945.

Nel caso in cui invece si sia già caduti nella trappola del contratto fraudolento, bisogna sapere che si hanno 14 giorni di tempo per esercitare il diritto di ripensamento o recesso. Anche in questo caso, per gli associati Anap Confartigianato, è consigliabile contattare immediatamente gli addetti del Servizio Energia di Confartigianato Ravenna.

Ma il malintenzionato può contattare la possibile vittima anche in altri modi, come con sms con il link malevolo, ovvero un link che porta ad una falsa pagina di accettazione o registrazione dalla quale verranno caricati dati sensibili direttamente dal vostro cellulare. In conclusione, il nostro consiglio è quello di diffidare sempre da contratti o proposte che promettono sconti o tariffe esageratamente convenienti, ed evitare sempre di comunicare dati presenti sulle vostre bollette ■

PANE:

Prodotto Artigianale Naturalmente Eccezionale

Anche quest'anno in concomitanza con la Giornata Mondiale del Pane, che si è celebrata domenica 16 ottobre, le Confartigianato di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini hanno promosso attraverso AssaporaLa Romagna, la valorizzazione di questo prodotto tipico artigianale sul nostro territorio. Il messaggio che è stato lanciato quest'anno è rappresentato da un acronimo che compone la parola P.A.N.E. ovvero Prodotto Artigianale Naturalmente Eccezionale.

La nostra campagna per il secondo anno si è prefissata un duplice obiettivo: quello di valorizzare e promuovere il pane fresco, un prodotto naturale e buono, che nasce dal semplice incontro tra un cereale e l'acqua, e allo stesso tempo valorizzare gli artigiani panificatori che portano avanti uno dei mestieri più antichi della storia e resistono anche ai periodi più difficili, come quello che stiamo attraversando oggi.

Sabato 15 ottobre, le aziende aderenti ad Assaporalomagna hanno esposto l'apposita locandina informativa e consegnato il pane ai propri clienti in appositi sacchetti promozionali.



P.A.N.E.
Prodotto Artigianale
Naturalmente Eccezionale

16 | 10 | 2022. Giornata Mondiale del Pane

Il pane esiste da prima dell'agricoltura, è frutto dell'incontro di essere umano, che probabilmente per secoli ha utilizzato, riprodotto, sbagliato di meno, imparato, o forse scoperto per caso, che qualcosa poteva nascere mescolando un cereale con l'acqua. Questa necessità di creare il tipo di muffoni, grazie alla manualità e alla fatica dei nostri fornai, che mentre noi dormiamo, portano avanti con passione quello che è uno dei mestieri più antichi della storia, che ancora esiste, inestinguibile.

Aggiudichiamo il pane dai nostri artigiani, continuiamo a fare così che abbiano sempre fatto la scelta, tenendo a cuore una qualità semplice, piena di sicurezza, piena di vita.



Confartigianato
CESENA FORLÌ RAVENNA RIMINI

www.confartigianato.org
Pagine: 78 Pagine del no. Verde, Euro
Numero Verde: 800 010 010
C.A. n. 21222/0100 - 100/000
C.F. 0462000010001



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM

C.O.R. MEC.
Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici
La professionalità al vostro servizio
DA 40 ANNI

Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

Corsi e attività formativa



FORMart è l'Ente di formazione del Sistema Confartigianato dell'Emilia Romagna. Dal 1995 progetta, realizza e gestisce servizi finalizzati alla crescita e alla valorizzazione delle persone e allo sviluppo delle imprese. Oggi è un sistema formativo certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Certificato 9175FRMR) ed ente accreditato presso la Regione Emilia Romagna per la Formazione Professionale

Più di 200 dipendenti, un network di oltre 1.900 docenti e consulenti, 40 aule didattiche, 23 aule informatiche, 21 laboratori di Estetica e Acconciatura, 13 sedi accreditate: FORMart oggi è uno dei principali Enti di Formazione dell'Emilia Romagna. Ulteriori info: www.formart.it

OBIETTIVO BELLEZZA

QUALIFICA DI ESTETISTA

Obiettivo: diventare una estetista qualificata con Obiettivo Bellezza. Nel corso di 2 anni imparerai ad eseguire tutti i principali trattamenti make up, unghie, viso e corpo. Nei nostri laboratori professionali ti eserciterai nelle tecniche di trucco e visagismo, cura delle ciglia e delle sopracciglia, manicure e pedicure, massaggi e epilazione con veri professionisti del settore estetico.

Durata: 1800 ore

Periodo: dal 24/10/2022 al 30/10/2024

Costo: € 6500 (esente IVA)

QUALIFICA DI ACCONCIATORE

Obiettivo: effettuare tagli ed acconciature dei capelli e della barba conformi alle caratteristiche d'aspetto ed alle specificità stilistiche richieste dal cliente, nonché trattamenti chimico-cosmetologici del capello rispondenti alle diverse peculiarità tricologiche, utilizzando prodotti cosmetici, tecnologie e strumenti in linea con le tendenze più innovative.

Durata: 1800 ore

Periodo: dal 27/10/2022 al 02/12/2024

Costo: € 6500 (esente IVA)

👉 scontato a € 5500

MANICURE KOMBI

CON STESURA SMALTO A GOCCIA

Obiettivo: ottieni la massima durata di una manicure attraverso la tecnica russa KOMBI. Eseguendo una dry manicure con l'utilizzo di frese e micromotori riuscirai a partire da un'ottima base per la stesura a goccia dello smalto semipermanente.

Docente: Valentina Casali, formatore Academy Obiettivo Bellezza

Durata: 8 ore

Periodo: 23/10/2022

Costo: € 190,00 (+IVA), per associati a Confartigianato € 170 (+IVA)

IL MASSAGGIO LOMI LOMI

Obiettivo: ripristinare flessibilità, elasticità e uno stato di rilassamento profondo. Il massaggio hawaiano lomi lomi sarà per i tuoi clienti un rituale imprescindibile: un momento di cambiamento per connettersi all'armonia dell'universo.

Docente: Maria Scalzo, formatore Academy Obiettivo Bellezza

Durata: 8 ore

Periodo: 20/11/2022

Costo: € 170 (+IVA), per associati a Confartigianato € 150 (+IVA)

NUTRIRSI BENE PER STARE MEGLIO (WEBINAR)

Obiettivo: conoscere le basi di una corretta alimentazione e per adottare sane abitudini per restare in forma, essere più sereni ed affrontare al meglio la giornata lavorativa, che sia in azienda oppure in smart working.

Durata: 10 ore

Periodo: novembre

Costo: € 190 (+ IVA)



Per informazioni ed iscrizioni:

FORMart Ravenna

Viale Newton, 78 - Ravenna
Tel. 0544.479811 - Fax 0544.479899

info.ravenna@formart.it

www.formart.it/sedi/ravenna

ITS TEC

A Ravenna, due corsi post diploma organizzati da ITS TEC (Istituto Tecnico Superiore Territorio Energia Costruire) che hanno come tematica lo sviluppo delle energie rinnovabili e dell'economia circolare per la riduzione dell'impatto ambientale e che mirano formare figure professionali altamente specializzate con competenze tecniche.

CORSO RED:

il mondo dell'efficientamento energetico e dell'uso razionale dell'energia è affascinante e in continuo cambiamento.

Grazie al corso RED di ITS TEC è possibile inserirsi in un settore che garantisce un lavoro stimolante e sempre più richiesto e diventare tecnico superiore per la gestione di sistemi energetici 4.0 sostenibili.

CORSO GREEN:

le figure professionali formate sulla gestione dei rifiuti, scarti e sottoprodotti sono molto richieste e ancor più lo saranno alla luce dello sviluppo di iniziative di Economia Circolare.

Il corso GREEN per diventare tecnico superiore per l'economia circolare offre una formazione specializzata per lavorare nel mondo della transizione ecologica e del riciclo dei materiali di scarto.

Entrambi sono biennali, di 2000 ore di cui 800 in azienda, con docenti provenienti dal mondo del lavoro e finanziati da FSE, Ministero dell'Istruzione e Università e Regione. Sono percorsi formativi rivolti a chi voglia una specializzazione per inserirsi in maniera qualificata nel mercato del lavoro.

Tutte le informazioni su www.itstec.it o telefonando allo 0544-298796.

sdar
vending dal 1975

ReKico
pausacaffè

Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR 81488 LuxSpace Café
C. F. e P. S.A. 00184 10350
Via V.lli, 15 48018 Forlì (FC) - Italia
T: 0544 - 620548
sdar@sdar.it www.sdar.it

ESPERIENZA ABILITÀ PASSIONE

OGNI GIORNO IN CAMPO,
CON LA SERIETÀ DI SEMPRE.



spurghi civili e industriali

Spurgo pozzi neri, trasporto e bonifica RIFIUTI LIQUIDI

Reperibilità **24 ore su 24 - 335 1794454**

0544 469232



servizio ambiente

Bonifica, smontaggio e smaltimento Cemento-Amianto (Eternit)

Servizio espletamento pratiche burocratiche

movter@consar.it

0544 469304



piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR

Noleggio con conducente

grar@grar.it

0544 469336



servizio sollevamento

Camion gru, piattaforme aeree, autogru

gru@consar.it

0544 469268



Certificato di Eccellenza n° 147

CERTIQUALITY
è membro della Federazione CISQ



www.consar.it

GRUPPO
consar
RAVENNA

Aumento del costo del denaro: piove sul bagnato

< di
Maurizio Cottignola

[L'allarme di Confartigianato per una nuova emergenza che incombe sulle imprese]

Non bastano i folli rincari dell'energia e delle materie prime, Le imprese dovranno sopportare anche gli effetti dei ripetuti aumenti dei tassi di interesse decisi dalla BCE.

L'aumento del costo del denaro, in una fase già molto difficile, dalle prospettive incerte per investimenti e occupazione è un problema ulteriore di cui non si sentiva davvero la necessità. Una situazione che preoccupa e che fa lanciare l'allarme sui problemi di liquidità delle imprese che sono già evidenti in un periodo come questo che, tra l'altro, corrisponde al termine del periodo di preammortamento dei mutui COVID e al termine delle moratorie.

Pochi ne parlano, ma è necessario ora affiancare, alle misure adottate dal governo per alleviare il caro bollette, misure altrettanto incisive per affrontare gli aspetti legati all'emergenza-liquidità e ai debiti contratti dagli imprenditori negli ultimi anni.

Innanzitutto occorre prolungare gli strumenti e i meccanismi di agevolazione sulle garanzie dei prestiti. Contemporaneamente introdurre nuove moratorie e agevolazioni per la ristrutturazione dei finanziamenti almeno fino alla conclusione della crisi energetica. E ancora, servirà mettere in sinergia e potenziare le forme di garanzia privata offerte dai Consorzi fidi con gli strumenti pubblici come il Fondo per le Pmi e Sace.

Alle banche dovrà essere consentito un margine di flessibilità di azione nella valutazione delle situazioni critiche, permettendo loro, di accordare a famiglie e imprese rinegoziazioni, moratorie di pagamento o proroghe di moratorie in essere, senza l'obbligo di classificazione forborne o, addirittura, default secondo la regolamentazione europea in materia.

Il Fondo di garanzia per le Pmi, deve

essere dotato di risorse adeguate a potenziarne l'attività in base alle esigenze delle imprese e all'andamento della congiuntura economica.

Da ultimo, per garantire liquidità alle piccole imprese dovranno essere liberati i crediti fiscali bloccati per i lavori incentivati dai bonus edilizia anche con il coinvolgimento di un acquirente di ultima istanza come Poste e Cassa Depositi e Prestiti ■



CONDIZIONI BANCARIE PER LE IMPRESE ASSOCIATE: LE TABELLE AGGIORNATE MESE PER MESE

Sono costantemente pubblicate, nell'apposita sezione dedicata alle convenzioni per le imprese associate del sito www.confartigianato.ra.it, le tabelle aggiornate con le condizioni praticate dal sistema bancario alle aziende aderenti a Confartigianato.

L'archivio storico delle condizioni applicate, di mese in mese, a partire da gennaio 2014 è inoltre consultabile nell'area documentazione dello stesso sito.

Per ulteriori informazioni, le aziende associate possono contattare gli addetti del Servizio Credito e Incentivi di Confartigianato.

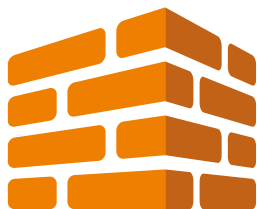
Confartigianato, 'sportello in rete' di MEPA

Il sistema produttivo italiano è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese, che incontrano ancora troppi ostacoli nell'accedere al mercato della domanda pubblica.



Per aiutare le aziende a compiere questo 'passaggio' che può offrire molte nuove opportunità, Confartigianato è accreditata da anni tra gli 'sportelli in rete' ed offre alle imprese associate che intendono abilitarsi al MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - un supporto completo, non solo di consulenza, ma anche nell'affrontare concretamente tutti gli adempimenti richiesti: registrazione, abilitazione, redazione catalogo.

Per informazioni è possibile contattare, presso Confartigianato della provincia di Ravenna, il Dott. Giulio Di Ticco (tel. 0544.516179).



Costruiamo con la forza dell'esperienza e la perizia degli artigiani

CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA
Via Valle Bartina 13/C
Fornace Zarattini 48124
Ravenna (RA)

Tel. +39 0544 500955
Fax. +39 0544 500966
cear@cearravenna.it
cearravenna.it



energia, consulenza assicurativa, gestione contratti di affitto e successioni hai provato i nostri servizi innovativi?

Il **Servizio Energia** di Confartigianato della provincia di Ravenna offre una **consulenza gratuita e specializzata sui costi di luce e gas**.

E' sufficiente inoltrare, tramite e-mail, copia delle ultime due fatture a energia@confartigianato.ra.it e un nostro consulente le verificherà e ti farà avere una valutazione sulle eventuali possibilità di risparmio, con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Ricarica la tua azienda con Confartigianato!

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le tue esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**. Chiedi informazioni e dettagli presso i nostri uffici!

Assicurazioni: grazie alla convenzione siglata da Confartigianato della provincia di Ravenna con una primaria agenzia di assicurazioni ed una società di brokeraggio, gli associati ed i loro familiari possono contare su referenti in grado di **verificare**, direttamente in azienda o presso tutte le sedi dell'Associazione, **le singole situazioni fornendo, gratuitamente, informazioni, supporto operativo e soluzioni assicurative dedicate**.

Per informazioni e contatti
consulta il sito www.confartigianato.ra.it
o rivolgiti presso gli Uffici dell'Associazione

Sede provinciale:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
info@confartigianato.ra.it

COSTRUTTORI DI FUTURO, SIAMO NOI.

Il valore artigiano
protagonista del domani.

2022


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Il mondo corre veloce, noi con lui:
artigiani e imprese, siamo chiamati tutti
insieme a costruire il nostro domani,
per affrontare le grandi sfide che verranno.
Per questo ci impegniamo ogni giorno a
rendere migliore il nostro Paese, favorendo
la crescita e lo sviluppo economico nel rispetto
dell'ambiente e gettando le basi per un futuro
sostenibile, a misura d'uomo.

www.confartigianato.ra.it

Traffico veicolare in centro a Lugo: le preoccupazioni delle imprese

< a cura di
Antonello Piazza

[Intervista alla Presidente di Confartigianato della Bassa Romagna, Lara Gallegati]

Presidente Gallegati, nei giorni scorsi, congiuntamente ai suoi colleghi Presidenti delle Associazioni Imprenditoriali di rappresentanza del mondo del Commercio e dell'Artigianato, avete tenuto una conferenza stampa nella quale avete criticato l'atteggiamento di chiusura dimostrato dall'Amministrazione Comunale nei confronti delle esigenze del tessuto imprenditoriale del centro storico a Lugo a seguito delle problematiche sorte con gli ultimi provvedimenti sulla viabilità.

'Vero, ma prima di entrare nel merito della vicenda è opportuno sottolineare che riteniamo che temi come quelli relativi alla pedonalità, alla sicurezza, alla mobilità elettrica, alla distribuzione di merci in ambito urbano, alle zone a traffico limitato e alla sosta debbano avere una stretta correlazione con lo sviluppo economico del centro storico di Lugo e dell'intera città urbana, in particolare dei settori commerciali, artigianali e delle professioni. Proprio per questo assunto come Confartigianato, come peraltro le altre associazioni di categoria, ci siamo sempre resi disponibili al confronto, confronto che sulla nuova pedonalizzazione e ZTL purtroppo non c'è stato.'

Presidente avete avanzato delle proposte all'Amministrazione Comunale di Lugo?

'Certamente, abbiamo inviato, immediatamente dopo aver ricevuto la comunicazione sugli ultimi provvedimenti, una serie precisa di punti su cui utilmente confrontarci nella speranza di avere quel dialogo che è mancato. In particolare oltre al tema dell'ampliamento degli orari di carico e scarico delle merci abbiamo sottolineato l'esigenza di prevedere modalità rapide per l'accesso dovuto ad esigenze straordinarie e/o urgenti, l'importanza di prevedere l'istituzione di zone di carico e scarico adiacenti le aree pedonali, evitando nei limiti del possibile sacrificio di parcheggi, la necessità di presidio della Polizia Municipale per consentire alle attività di fruire effettivamente delle zone carico/scarico. Credo che in questo particolare momento siano fondamentali alcune modifiche al recente provvedimento per evitare penalizzazioni aggiuntive ad attività già



alle prese con i pesanti effetti della crisi economica in atto.'

In particolare quali sono le cose che nell'immediatezza dovrebbero cambiare?

'Da subito va presa in considerazione una fase sperimentale di almeno 6 mesi del nuovo regime degli accessi, anche dal punto di vista sanzionatorio. Va inoltre posta in essere una comunicazione dedicata sia nei confronti dei cittadini che delle imprese impegnate nella consegna delle merci. Altresì, come già evidenziato, vanno ampliati degli orari di carico e scarico delle merci.'

In conferenza stampa avete ribadito la vostra volontà di riattivare il tavolo di

confronto con l'Amministrazione Comunale di Lugo anche su altri temi?

'Certamente, innanzi tutto sull'esigenza che i provvedimenti che incidono su viabilità, parcheggi e accessibilità siano sempre inquadrati in una prospettiva di pianificazione generale, quale quella del piano generale del traffico urbano - PGTU, per evitare soluzioni che nel risolvere problematiche rischiano di aprirne altre e inoltre su tematiche che interessano in generale il sistema della piccola e media impresa molto diffusa sul territorio del Comune di Lugo, a partire dalle aree artigianali che abbisognano di nuovi investimenti soprattutto nella manutenzione delle strade' ■

Il Cear ha festeggiato il traguardo dei 50 anni

In occasione dei 50 anni della costituzione del CEAR Consorzio Edili ed Artigiani di Ravenna, si è svolto un evento celebrativo all'Hotel Mare Pineta di Milano Marittima per festeggiare insieme ai soci questo importante anniversario. Presenti le più importanti Associazioni di categoria, tra le quali ovviamente anche Confartigianato, che nell'occasione ha consegnato una targa-ricordo ai dirigenti del Consorzio.

Il direttore del CEAR, Gilberto Bedei e il presidente Andrea Alfieri hanno consegnato riconoscimenti agli associati storici, iscritti da decine di anni e anche agli ex Presidenti, che si sono succeduti nei vari anni. Sono stati inoltre premiati l'attuale Presidente e i dipendenti operanti nel Consorzio da oltre 30/40 anni. Il CEAR è un Consorzio di imprese fondato



nel 1972 che assume ed assegna alle imprese socie l'esecuzione delle commesse acquisite da clienti pubblici e privati nei settori delle costruzioni, delle manutenzioni, delle infrastrutture, del recupero, restauro, ristrutturazione beni vincolati. CEAR affianca i propri soci nell'erogazione di una gamma completa di servizi di progettazione, costruzione, esecuzione e manutenzione.

Oltre 600 iscritti per la quinta edizione della Camminata dell'Artigianato

[Dedicata alla memoria di Dante Servadei, la manifestazione è stata l'occasione per presentare la nuova campagna dell'ANAP contro le truffe ai danni degli anziani]

La Camminata dell'Artigianato, organizzata da Confartigianato e dal Gruppo Sportivo Locomotiva, è tornata sabato 22 ottobre dopo due anni di pausa dovuti alla pandemia, proponendo ai partecipanti una camminata ludico-motoria su doppia distanza sulla quale cimentarsi: 8 chilometri e mezzo e 2 chilometri e mezzo.

Anche quest'anno, prezioso il contributo dell'Anap e dei suoi numerosi volontari. L'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati di Confartigianato ha proseguito nella propria azione di sensibilizzazione contro le truffe agli anziani distribuendo ai partecipanti una t-shirt dedicata.

Da segnalare, per l'ottimo risultato della manifestazione, anche l'importante contributo dell'ANCoS, Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive e del Coordinamento delle società podistiche ravennati. Molte le società sportive partecipanti con i propri tesserati. Alle tre più numerose, G.S. I Podisti di Porto Fuori, G.S. Secondo Casadei di Ravenna e G.S. Alfonsinese, sono stati assegnati, come premi, prestigiose ceramiche della Bottega 'Ceramica Gatti 1928' Faenza.

Come in passato la manifestazione era intitolata a Dante Servadei, scomparso sette anni fa. Nipote e allievo del pittore e scultore ceramista Riccardo Gatti, fondatore nel

1928 dell'omonima bottega d'arte ceramica, Dante Servadei raccolse l'eredità della Bottega nel 1972, anno della sua scomparsa, proseguendo il lavoro del fondatore e svolgendo un ruolo fondamentale nel rinnovamento dello stile della ceramica moderna. Famosa, in particolare, l'invenzione della tecnica dei decori a riflessi metallici che ha ottenuto numerosi riconoscimenti e le cui formule costituiscono ancora un se-

greto gelosamente custodito. Presidente provinciale di Confartigianato dal 1983 al 1995, nello stesso periodo ha fatto parte della Giunta Nazionale confederale, reggendo fino al 2000 la presidenza nazionale della categoria della ceramica artistica, Dante Servadei ha ricoperto anche gli incarichi di Presidente del Consorzio ceramisti faentini e di coordinatore del Consiglio nazionale ceramico ■



45 anni di attività per Gino Del Grosso

Durante l'estate, Gino Del Grosso, ha festeggiato i 45 anni di attività, durante i quali ha sempre avuto Confartigianato al suo fianco. Nata nel 1972, l'attività si è via via sviluppata grazie alla straordinaria inventiva di Del Grosso, che ha brevettato il sistema "Klipper", attraverso il quale è possibile applicare tendine a qualunque tipologia di infisso, senza danneggiarlo. Nonostante siano passati tanti anni, ricerca e sperimentazione non si sono fermati, con le idee di Del Grosso che vengono testate e affinate grazie al lavoro "sul campo" e tantissimi sono i clienti, storici e nuovi, che apprezzano e ricercano quella capacità di risolvere i problemi con un servizio su misura, tipica dei veri artigiani. Nella foto, Gino Del Grosso, riceve dal Responsabile del Settore Fiscale, Giovanni Montanari, la targa con la quale Confartigianato rende merito ai 45 anni della sua attività e lo ringrazia per la lunga fedeltà associativa.



distributore autorizzato

SWEDA Registratori di Cassa Italiani

RICOH Fotocopiatrici, telefax, stampanti laser multifunzioni bianco/nero e colore

ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

sito internet: www.becfaenza.it - e-mail: info@becfaenza.it

FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517

'Una piega per lo IOR' a Lugo: come sempre una grande prova di solidarietà

< a cura di
Alberto Mazzoni

Domenica 18 settembre, presso l'Agorà della Fiera Biennale di Lugo, al centro del Pavaglione, si è svolta l'iniziativa 'Una Piega per lo IOR', grazie alla quale sono stati raccolti oltre 3.000 euro, per sostenere l'Istituto Oncologico Romagnolo ed in particolare il progetto Margherita, con il quale vengono fornite gratuitamente parrucche alle donne in trattamento oncologico.

L'evento, organizzato dall'Istituto Oncologico Romagnolo, che ha visto la collaborazione delle Associazioni di Categoria Confartigianato e Cna, la diretta partecipazione di "Open Space" e "Davines" attraverso la fornitura dei prodotti e il Patrocinio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ha raccolto l'adesione di 22 tra acconciatori ed estetiste, anche di Ravenna, che si sono alternati nelle postazioni appositamente allestite, fin dalle prime ore della mattinata. I lavori, infatti, sono iniziati ben prima dell'orario previsto, con numerose clienti che con grande generosità si sono presentate presso lo stand, trovando acconciatori ed estetiste già pronte a servirle.

Quello tra IOR e le imprese di acconciatura ed estetica, è un rapporto che dura da tanto tempo, di cui hanno beneficiato tante donne affette da malattie oncologiche, attraverso consulenze specifiche nella predisposizione delle parrucche o nel trucco, sia con la raccolta di importanti risorse, destinate all'acquisto delle parrucche stesse.

Da parte dello IOR e dalle Associazioni è stato rivolto un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile questo evento ed in particolare agli acconciatori ed estetiste che con il loro prezioso lavoro hanno contribuito all'ennesimo grande successo di questa iniziativa:

Alex (AE Parrucchieri), Alfredo Ronconi (Hairlab Parrucchieri), Ancarani Ines (Linea Persona), Cristina Venturini (Salone

2000 by Cristina), Elena Bedeschi (Lilù Be.You.tiful), Eugenio Guerra, Gianna Parrucchieri, Ivana Fregnani (Centro Salute e Bellezza), Lara Rossi, Luca Segurini, Marilena Tamburini, Marina Ranzi (Bizarre Equipe), Massimo Cilli (MC Parrucchieri), Max (Vanitas Parrucchieri),

Michele (Punto Look), Milù, Nicoletta Venturelli (Vogue Hair), Ombretta Toschi (Centro Degradè Joelle), Paolo Venuta (VNT Acconciatori), Samanta (Vuesse Parrucchieri), Silvia (Dica Acconciature Unisex), Tiziana Ginepri (Parrucchiera Tiziana) e Tonina Parrucchieri ■



Ravaioli Legnami ha festeggiato i 25 anni della filiale di Bologna

Cinque giorni per raccontarsi, cinque giorni per presentarsi, cinque giorni per approfondire temi come innovazione, ricerca, attenzione al mercato e rispetto della natura. Dal 26 al 30 settembre Ravaioli Legnami ha festeggiato i 25 anni di attività della sua filiale e punto vendita di Bologna, a Villanova di Castenaso.

Fondata nel 1985 a Villanova di Bagnacavallo come falegnameria di profili e battiscopa, in quasi 40 anni di attività l'azienda ha guadagnato un ruolo di riferimento nel settore, riconosciuto a livello internazionale, nell'ambito del decking e del cladding, ovvero pavimenti e rivestimenti per esterni in legno e WPC (Wood Polymer Composite).

Dalla Romagna, il marchio Ravaioli, che nel frattempo ha visto nascere anche il brand Aeterno per pavimenti indoor ad alta tecnologia, esporta i suoi prodotti in tutto il mondo. Nell'occasione, Confartigianato ha consegnato una targa ricordo all'azienda.

Ulteriori informazioni sul sito web www.ravaiolilegnami.com



APA
AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534
apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it

Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni
Sportello telematico dell'automobilista
Consulenza per autotrasporto
Revisioni e collaudi
Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi

15% di sconto
per gli Associati Confartigianato

Porto: accordo fra operatori portuali e autotrasporto container per garantire rispetto delle regole e sicurezza

Le associazioni di categoria degli autotrasportatori (tra le quali Confartigianato Trasporti), riunite nel Comitato unitario dell'autotrasporto di Ravenna e l'Unione Utenti ed Operatori del Porto di Ravenna, in rappresentanza Associazioni del cluster portuale, hanno sottoscritto un innovativo protocollo d'intesa che regola con chiarezza e trasparenza l'applicazione delle normative per le imprese che utilizzano i servizi di trasporto container. La firma del documento è avvenuta nei giorni scorsi presso la sede dell'Autorità di sistema portuale alla presenza del presidente Daniele Rossi.

Condizione sine qua non per il reciproco rispetto del protocollo è l'utilizzo del contratto di trasporto in forma scritta, introdotto dal Dlgs 286/05, a garanzia del rispetto delle regole e delle norme sulla sicurezza stradale e sugli oneri contributivi dei lavoratori.

Per quanto riguarda Le condizioni economiche, viene fatto salvo il principio della libera contrattazione fra le parti per quanto riguarda la tariffa chilometrica, mentre vengono determinati dei corrispettivi per i servizi accessori e uniformate le modalità di applicazione dell'addizionale per l'adeguamento del costo del gasolio (FES).

Ulteriore elemento positivo contenuto nel Protocollo d'intesa è l'accordo per azioni commerciali congiunte per attrarre nuovi traffici verso il Porto di Ravenna.

"Il nostro settore - ha commentato Veniero Rosetti, coordinatore del Comitato per l'autotrasporto della provincia di Ravenna - attribuisce molta importanza al Protocollo perché ha un significato politico ed economico. Da un lato ci preoccupano le forme di protesta che vengono attuate da una parte della categoria, quando invece



abbiamo bisogno di mantenere un trend di normalità di rapporti. Abbiamo fatto un ragionamento con gli Spedizionieri, che per noi sono il punto di riferimento del traffico container, che va oltre gli aspetti economici. Il porto ha in corso investimenti notevoli, ed è uno degli attori principali dell'economia, non solo locale. Sono maturi i tempi per un progetto di logistica commerciale con tutti i soggetti che operano sul mercato, con l'Adsp come punto di riferimento. Si apra un tavolo e si cominci a pianificare il futuro".

"A nome di tutte le associazioni riunite nell'Unione Utenti e, quindi, Spedizionieri, Agenti marittimi, Terminalisti, Confcommercio e tutto il cluster portuale - ha affermato il presidente dell'organismo, Riccardo Martini - posso dire che siamo estremamente soddisfatti del Protocollo sottoscritto perché testimonia della volontà di committenza e autotrasportatori di voler procedere in presenza di contratti scritti, garanzia di regolarità e trasparenza. E' un segnale molto chiaro anche per chi intende investire sul porto di Ravenna. Ci sono previsioni di crescita ed è naturale che imprese di autotrasporto pensino di investire sul nostro territorio. Il Porto di Ravenna è aperto a tutti ma è stato chiarito che condizione indispensabile è il rispetto delle regole".

Per Danilo Belletti, presidente degli Spedizionieri ravennati, associazione che ha sottoscritto l'accordo: "con questo documento, spedizionieri e autotrasportatori uniscono le forze per la crescita del porto. Credo sia un momento di svolta, perché

una categoria ha bisogno dell'altra per sviluppare la movimentazione".

A suggellare l'intesa, il presidente dell'Adsp Daniele Rossi, per il quale "è significativo che i protagonisti del Protocollo abbiano scelto la sede dell'Autorità di sistema portuale per la firma finale.

Siamo tutti impegnati, in questo momento di difficoltà, a recuperare efficienza e a creare le condizioni per tornare a un confronto più costruttivo nelle relazioni sia per quanto riguarda l'autotrasporto che in altri settori. Come è noto, stiamo lavorando per sviluppare anche il comparto ferroviario, che oggi movimentata il 14,5% del totale della merce, quindi l'autotrasporto resta strategico in un'ottica di un porto completo nell'offerta dei servizi. il progetto per l'hub portuale è partito, inoltre abbiamo avviato l'iter per la realizzazione di una grande area a servizio dell'autotrasporto in zona Bassette. Un'area che permetterà alle imprese di autotrasporto di avere servizi per la persona e per i mezzi, nel giro di un paio d'anni sarà operativa. Tutti assieme stiamo costruendo il futuro dello scalo" ■



Spirito artigiano

Idee e testimonianze
per un artigianato che trasforma l'Italia.

www.spiritoartigiano.it

Arredobagno
Accessori
Pavimenti
Rivestimenti
Porte e finestre

Ci siamo fatti in quattro

Ravenna . Lugo . Cervia . San Giuseppe di Comacchio

ciicai
SHOWROOM
www.ciicai.it

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza

